# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 146. Centesimi 5 in tutto il Regno Giovedì, 28 Maggio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Il problema ferroviario.

Finalmente ieri a Montecitorio si sono uditi due discorsi veramente concettosi, inspirati a finalità esclusivamente obiettive e quindi scevri da quell'acredine, che non si comprende o si comprende troppo.

È non si comprende per la semplice riflessione che se le Società delle tre maggiori Reti non avessero avuto un coefficiente non compreso nelle convenzioni, e cioè l'equo profitto che hanno tratto dalla costruzione loro affidata di varie linee, per aggiungerlo agli utili dell'esercizio, nessuna delle tre avrebbe potuto distribuire al capitale l'interesse che offre, senza rischi e senza fastidi, la rendita dello Stato.

I due oratori, che hanno ieri trattata la questione in senso elevato e positivo, svolgendo tesi opposte, perchè fautori l'uno dell'esercizio privato e l'altro dell'esercizio di Stato, furono gli on. Rubini e Alessio.

L'on. Alessio ha però addotto due argomenti che, secondo noi, vanno accolti con molta riserva. Il primo, veramente, più che un argomento, è un errore di fatto o di cifre. Egli affermò, interpretando for e inesattamente qualche pubblicazione ufficiale, che in fondo lo Stato nell'azienda ferroviaria ebbe piuttosto perdita che utile, poichè contro 125 milioni di proventi stanno 132 milioni di spese.

Le cifre stanno, se fra le spese dell'azienda l'on. Alessio include anche le sovvenzioni chilometriche per la *costruzione* di nuove linee, che ammontano a 73 milioni e non hanno a che vedere coll'esercizio; ma se intende di parlare dei proventi ed oneri per l'esercizio, i 73 milioni vanno detratti dai 132 e allora la sua deduzione non regge più.

L'altro argomento è l'esempio da lui citato del grande impulso che l'Ungheria ha potuto dare al traffico coll'esercizio di Stato, applicando larghe riduzioni di tariffe.

E' verissimo. L'Ungheria per portare Budapest all'altezza di Vienna ha creduto a qualunque costo di portare, con una miriade di combinazioni, tali ribassi nelle sue tariffe, che è riuscita a triplicare il movimento.

Badi però l'on. Alessio che anche i giornali, quando aggiungono il mezzo foglio, ne vendono di più, ma perdono e più perdono quante sono le migliaia di copie vendute.

Ed invero se l'on. deputato di Padova riesce a scavare un bilancio ferroviario dell'Ungheria — ciò che è molto difficile — constaterà che se nel senso economico il sistema d'esercizio ungherese ha contribuito ad accrescere notevolmente il traffico, finanziariamente fu un disastro. Tant'è che già si è cominciato a restringere varie delle agevolezze introdotte a titolo d'esperimento.

Si dirà che dopo tutto le ferrovie debbono essere uno strumento per lo sviluppo del traffico e che il segreto sta nelle tariffe basse, ciò che coll'esercizio di Stato è possibile, mentre coll'esercizio privato riesce impossibile, giacchè le Società non possono fare sacrifizi che si risolverebbero in perdita sicura.

Su questo punto della riduzione nelle tariffe, quale necessità per dare incremento al traffico e all'economia nazionale, gli on. Rubini e Alessio si sono trovati d'accordo, e anche noi consentiamo: ma non per questo è necessario l'esercizio di Stato, rovinoso sotto molti altri aspetti.

Volete lasciare allo Stato il maneggio delle tariffe e degli orari? C'è un mezzo molto semplice: garantire alle Società pel loro capitale l'interesse della rendita di Stato e stabilire una compartecipazione non più dello Stato come ora, ma delle Società sui proventi generali, quando lo Stato avrà raggiunto l'utile, che ora è assicurato al bilancio, ammettendo pure a quel punto il personale, ad una partecipazione degli utili.

E questa, secondo noi, è la sola, la più positiva e la più razionale soluzione del problema ferroviario in Italia.

## Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Lo *Standard*, parlando della visita del Re d'Italia a Londra, elogia Vittorio Emanuele III dicendo che la simpatia che Egli ispira, ha maggiore efficacia della più accorta politica. Vittorio Emanuele è un Monarca popolare e merita il saluto più cordiale della nazione che seppe risolvere il problema della Monarchia basata sulla volontà del popolo.

**Cettigne**, 27. — Il nuovo governatore è giunto a Scutari, ricevuto entusiasticamente.

**Berlino**, 27,20. — Il Pres. del Consiglio bavarese, von Podewils, in una lunga conferenza col Cancelliere conte Bülow, espresse il suo vivo rammarico per l'attitudine di una parte della stampa bavarese, che tenta spargere la zizzania tra la Baviera e la Prussia. Tali dichiarazioni il P. ministro di Baviera fece altresì con altri dignitari, dimostrando come il Governo bavarese faccia tutto il possibile per cementare l'intimità tra i due paesi.

E' assai probabile che nella sua permanenza qui si trovi modo d'intendersi per togliere ogni pretesto a dissidi.

**Amsterdam**, 27. — La Regina, il Principe consorte e la Regina Madre hanno inaugurato la Borsa di Amsterdam.

### Nell'Argentina e Chilì.

**Buenos Ayres**, 27. — Continuano le feste in onore dei Delegati cileni venuti a portare il patto di pace. Essi visitarono ieri il porto e dettero alla sera un banchetto in onore del Presid. gen. Roca, al quale assistettero le notabilità dell'alta società di Buenos Ayres. Vennero scambiati calorosi brindisi.

### Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 27. — Gli insorti sconfissero presso Rabah una colonna che si recava a rinforzare le truppe del Sultano e che razziava i villaggi.

## Nei Balcani.

(S) **Vienna**, 27 — Il *Fremdenblatt* ha da Costantinopoli che il programma delle riforme da adottarsi in Macedonia, accettato dalla Turchia non fu abbandonato, ma soltanto aggiornato, per l'attuale situazione.

E' certo che appena la situazione lo permetterà l'Austria Ungheria e la Russia eserciteranno nuove pressioni sulla Turchia per l'esecuzione dei provvedimenti necessari in Macedonia.

(S) **Costantinopoli**, 27. — L'Agenzia di Costantinopoli dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata dal *Figaro* sulla mobilizzazione di tutte le truppe turche.

Gli arresti di bulgari eseguiti finora nei *vilayets* di Uskûb, Monastir, Salonicco ed Adrianopoli, in seguito ai recenti avvenimenti, superano i tremila.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che nei circoli diplomatici ed ufficiali si crede sempre ad un miglioramento della situazione in Macedonia, in seguito alle misure straordinarie prese contro le bande.

Di più i Comitati rivoluzionari sembrano disorganizzati, a causa del poco favore di cui godono i Comitati presso il gabinetto bulgaro ed inoltre per le numerose sconfitte e perdite di uomini da essi subite.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Costantinopoli che le minaccie di nuovi attentati da parte dei rivoluzionari macedoni ed anche dagli armeni destano inquietudine, specialmente nel Corpo diplomatico, a causa dell'ultimo allarme, il quale, malgrado l'inchiesta ordinata, è rimasto sempre avvolto nel mistero.

E' opinione generale che l'Ambasciata russa sia la più esposta.

Gli ambasciatori si sono riuniti ed hanno discusso circa le misure da prendersi per tutelare le Ambasciate.

## Parlamenti Esteri

### Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni*. — Chamberlain, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che nessun negoziato è stato iniziato per un accordo doganale fra l'Inghilterra e le sue Colonie.

Si esaurisce indi la discussione in Comitato del *London Education bill*.

— *Camera dei Lordi*. — E' aggiornata all'11 del prossimo giugno.

## Austria-Ungheria e Italia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Vienna**, 27, ore 14,15. — La *N. F. Presse* commentando lo svolgimento dell'interrogazione sui fatti d'Innsbrück alla Camera italiana trova che la risposta del sotto-segretario di Stato agli esteri non poteva essere più corretta: ma pei tedeschi liberali dell'Austria (di cui la *N. F. Presse* è l'organo), i quali desiderano le più amichevoli relazioni coll'Italia, è penoso il vedere che nella Camera italiana vengano manifestati dei dubbi sulla fedeltà dell'Austria quale alleata dell'Italia.

Il giornale si duole che per una sensibilità alla quale manca qualunque ragione positiva e reale i sentimenti cordiali di reciproca fiducia siano turbati, benchè in ambedue i paesi si riconosca che l'alleanza è vantaggiosa ai reciproci interessi e costituisce la più seria garanzia per la solidità della pace.

Nessun tedesco liberale in Austria, soggiunge il giornale, pensa di fare opposizione alle domande degli italiani per l'istruzione e la coltura della loro lingua.

Gl'italiani in Austria chiedono una Università o Facoltà propria e i tedeschi vi consentono di buon grado. Solamente non vogliono che l'Istituto italiano sia eretto ad Innsbrück, frontiera delle due lingue, essendo per sua natura un territorio, dove gli antagonismi di nazionalità sono naturalmente più aspri e le condizioni di buona armonia più difficili.

I tedeschi non si oppongano affatto che il nuovo Istituto italiano venga eretto a Trieste, anzi; e consentirebbero pure alla creazione eventuale della nuova Università italiana in Vienna.

E' dunque completamente ingiusto che a Montecitorio la questione dell'Università italiana venga considerata in connessione con le relazioni dell'alleanza tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Infine il giornale combatte l'opinione che l'Austria tenga vivo segretamente il fuoco nell'Albania, giacchè questa opinione danneggia altresì lo spirito di lealtà che deve presiedere all'alleanza.

Sotto Visconti-Venosta fu stipulato un accordo tra l'Austria e l'Italia pel mantenimento, senza riserve, dello *statu quo* nell'Albania.

Da quell'epoca ad oggi nulla è avvenuto che possa essere in contrasto con quell'accordo.

Tutta la politica orientale dell'Austria-Ungheria è diretta allo scopo di assicurare ad ogni costo la conservazione dello stato attuale nei Balcani. Come si può adunque pensare che l'Albania faccia eccezione?

Se l'Italia non crea una questione albanese, si può ben essere sicuri che da parte dell'Austria non potrà verificarsi il minimo turbamento.

Nessuna ombra adunque dovrebbe, neppure sotto questo punto, cadere sull'alleanza tra i due Stati.

**Vienna**, 27. — Telegrafano da Praga alla *N. F. Presse* che si sono adunati 200 studenti slavi, chiedendo l'istituzione di una Università slava a Laibach. Parlarono in tale senso studenti sloveni, serbi e croati.

## La popolazione italiana.

Mentre si sta stampando il volume dei risultati del censimento del 1901 con tutte le classificazioni e le notizie particolareggiate per Comuni con più di 15.000 ab., il *Boll. del Min. d'Agr.* ci offre intanto la tavola che dà la classificazione generale della popolazione del Regno.

E noi offriremo ai lettori questa specie di antipasto in quattro piattini.

*Sesso.* — Dopo una lunga lotta, finalmente le signore donne ce l'hanno fatta anche a noi.

Com'è noto, tutti gli altri Stati d'Europa avevano già ceduto il passo al gentil sesso, giacchè in tutti i paesi, che si possono permettere un censimento, le donne presentano una prevalenza numerica, benchè lieve, sui maschi.

L'Italia soltanto finora faceva eccezione ed era riuscita a conservare la maggioranza al sesso forte, ma pur troppo coll'ultimo censimento 1901 anche il nostro sesso forte si è arreso al così detto debole.

Si cerca bensì di spiegare il fatto col dire che negli anni precedenti al censimento vi fu un movimento più vivo nell'emigrazione, alimentata specialmente dai maschi, e la spiegazione è plausibile, ma intanto sta che nella tavola generale del censimento 1901 troviamo incise queste cifre:

Maschi: 16,155.130.
Femmine: 16.320,123.
Eccedenza delle donne: 164.993.

E' umiliante pel nostro sesso, ma speriamo nella *revanche* e frattanto ecco altri dati.

Ogni mille abitanti furono ora censiti 498 maschi e 502 femmine, mentre nel 1882 il rapporto era di 501 maschi contro 499 femmine; e altri 10 anni prima, ossia nel 1872, i maschi erano anche più numerosi con 503 contro 497 donne ogni mille abitanti.

+

*Età.* — Riunendo i dati dei tre ultimi censimenti in tre gruppi, secondo che riguardano individui di età inferiore a 15 anni, individui da 15 a 54 anni, e da 55 anni in su e ragguagliando le cifre effettive a 1000 abitanti per ciascun censimento, si ottengono i seguenti dati:

| | *1872* | *1882* | *1901* |
|---|---|---|---|
| Fino a 14 anni | 325 | 322 | 343 |
| Da 15 a 54 » | 555 | 550 | 520 |
| Da 55 in su | 120 | 128 | 137 |
| | 1000 | 1000 | 1000 |

Alla data dell'ultimo censimento, in confronto dei due precedenti vi erano, rispetto alla popolazione totale, più fanciulli sotto i 15 anni e più individui d'età avanzata; vi erano invece meno adulti fra i 15 e 55 anni.

Anche questo fatto si spiega col movimento di emigrazione, che si è venuto facendo più attivo e che sottrae al paese specialmente individui nella età più valida al lavoro. Vi ha pure contribuito il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie del paese, pel quale essendo aumentata la vita media, ne è venuta di conseguenza una maggior proporzione di individui in età avanzata.

+

*Stato Civile.* — Prendendo in esame soltanto gli individui che hanno 15 anni compiuti, secondo i tre ultimi censimenti e ragguagliando per ogni censimento le cifre di ciascun sesso a 1000 individui, si ottengono i risultati seguenti:

| | 1872 maschi | 1872 femm. | 1882 maschi | 1882 femm. | 1901 maschi | 1901 femm. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Celibi | 413 | 337 | 404 | 327 | 390 | 318 |
| Coniugati | 526 | 528 | 536 | 537 | 549 | 548 |
| Vedovi | 61 | 135 | 60 | 136 | 61 | 133 |
| | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 | 1000 |

Dall'uno all'altro censimento è venuto crescendo, tanto nei maschi quanto nelle femmine, il numero dei coniugati, e diminuendo quello dei celibi d'età superiore ai 15 anni. Anche questo fatto dipende probabilmente dalla cresciuta emigrazione che avviene di preferenza fra la popolazione adulta non coniugata.

Il numero delle vedove è in ogni censimento doppio di quello dei vedovi, perchè più frequentemente questi contraggono nuove nozze e quindi rientrano nella clase dei coniugati.

+

*Istruzione.* — Il numero delle persone che sanno leggere è venuto, disgraziatamente, crescendo dal 1871 in poi nella misura che segue:

| Censimento | Sapevano leggere su 100 individui: Di qualunque età | Da 6 anni in su |
|---|---|---|
| 1872 | 27,0 | 31.2 |
| 1882 | 32.7 | 38.1 |
| 1901 | 44.0 | 51.5 |

Il progresso dell'istruzione dal 1882 al 1901 si è manifestato in tutte le età, ma in modo più sensibile negli individui sotto i 30 anni.

Nei maschi l'istruzione primaria è più diffusa che nelle femmine: ma in queste il progresso verificatosi nell'ultimo ventennio è stato più rapido, cosicchè è venuta scemando la differenza a questo riguardo fra i due sessi.

Dalle cifre del 1901 risulta che nei maschi la proporzione di quelli che sanno leggere sul totale dei censiti coetanei cresce sino al 30° anno; nel gruppo fra 21 e 30 anni (sul quale oltre la istruzione ricevuta nelle scuole comunali, agiscono anche le scuole reggimentali per quelle che hanno prestato servizio militare) sanno leggere 65.2 su 100.

## BANCHE E SOCIETA'.

### Banca Commerciale italiana.

(S) **Milano**, 27. — Nell'odierna assemblea gli azionisti della Banca commerciale italiana hanno approvato all'unanimità la proposta del Consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale da 60 a 80 milioni.

## Il commercio di Tripoli.

Il console generale inglese a Tripoli, sig. Jago, ha presentato al « Foreign Office » un rapporto sul commercio e la navigazione durante il 1902 nel porto di quella città.

Secondo il Console, il commercio del porto di Tripoli nell'ultimo trentennio ha subito poche variazioni e pochissime fluttuazioni, queste dipendendo esclusivamente dalla maggiore o minore ricchezza dei raccolti. La media complessiva delle esportazioni e delle importazioni annuali si può sommare nella cifra di circa 29 milioni di lire nostre.

Il 1902 è stato caratterizzato da una depressione commerciale causata dalla deficienza delle pioggie che danneggiò il raccolto dei cereali, e dal diminuito transito delle carovane.

Anche i raccolti delle ulive e dei datteri hanno sofferto, mentre è quasi raddoppiata l'esportazione dell'erba tessile conosciuta sotto il nome di *Sparto*. Per ora non c'è probabilità di aumentare il commercio in quella regione, che richiede generi di poco conto e di qualità inferiore.

Con tutto questo la concorrenza commerciale sulla piazza è vivissima.

Da Kano è arrivata una carovana di 1200 cammelli carichi, ma questa non rappresenta che il quarto del commercio che un tempo si faceva fra quella parte della Nigeria e Tripoli.

La conquista inglese di Kano, dice il Console farà cessare del tutto ogni relazione commerciale fra i due punti estremi della grande strada carovaniera, anche perchè questa si fa sempre più malsicura.

La navigazione commerciale del Porto di Tripoli è rappresentata quasi esclusivamente dai servizii postali italiano e francese, uno partente da Genova e l'altro da Marsiglia. Queste linee hanno assorbito anche il commercio inglese il quale fa ora capo a Malta ed è trasbordato alle navi italiane od alle francesi.

Nel 1902 entrarono nel porto di Tripoli 150 piroscafi italiani, stazzanti 160, 235 tonnellate e 27 velieri con 2573 tonnellate.

Vi entrarono 51 piroscafi francesi della portata di 41,923 tonn.

La marina mercantile inglese non è rappresentata che da 35 piroscafi con 37.000 tonn.

I piroscafi turchi non servirono che al trasporto delle truppe.

Complessivamente entrarono nel porto di Tripoli 761 navi, stazzanti 263,953 tonn.

L'Italia importa a Tripoli vino, legname, farina, terracotta ordinaria (vasellame), tessuti di cotone, candele e carta.

L'Inghilterra compra a Tripoli lo *sparto*, di cui si serva specialmente per fabbricare la carta.

Il caffè importato è brasiliano, ma viene per la via di Genova.

Il petrolio è russo, ma viene caricato dai piroscafi italiani e francesi a Malta.

## ARMI ED ARMATI

### Accademia militare tecnica tedesca.

**Berlino**, 27. — Col 1° ottobre p. v. verrà aperta l'Accademia militare tecnica, che sarà una scuola di applicazione o piuttosto di perfezionamento per gli ufficiali dei corpi speciali, istituiti più recentemente (parchi aereostatici, reggimenti ferrovieri, battaglioni telegrafisti e probabilmente anche battaglioni treno che dovranno, un giorno, fare uso di automobili) e di quelli addetti alle officine di artiglieria, manifatture d'armi, arsenali, polveriere, ecc.

Quest'Accademia, che non avrà nulla di comune colla Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sarà comandata da un maggior generale.

— La Repubblica Argentina ha chiesto al Ministro della guerra di Germania alcuni ufficiali superiori per l'insegnamento della tattica e della storia della guerra per l'Accademia militare di Buenos Ayres.

### Navi a petrolio.

**Londra**, 27. — Si ha da Portsmouth che si stanno sperimentando due torpediniere, alle quali vennero applicate caldaie a petrolio. Finora si mantiene il segreto sui risultati.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati.

### Seduta del mattino.

*27 maggio – Presidenza* **Biancheri** *– ore 10.5.*

#### Bilancio dell'Agricoltura.

**Arnaboldi** lamenta che il Ministero dell'agricoltura non senta l'alito dei nuovi tempi, nè si renda conto dei nuovi bisogni.

Bisogna avere il coraggio di chiedere nuovi stanziamenti.

Bisogna sopratutto che si dia pace e si infonda vigore alla proprietà agricola, giacchè per tal modo si potrà vincere ogni attrito tra il capitale e il lavoro rurale e agevolare quel frazionamento dei campi, che dimostrerà fallace ogni sogno collettivista.

Consiglia il Governo di avviare, per via di notizie ed informazioni, gli agricoltori ad un sistema razionale delle colture, per evitare delusioni e disastri.

Raccomanda di eccitare il sentimento di emulazione fra gli agricoltori con mostre parziali, premi e con la diffusione dell'istruzione agricola mediante pubblicazioni speciali, di aiutare l'istruzione moltiplicando le cattedre ambulanti e facendo sì che le scuole di agricoltura siano veramente pratiche e sperimentali.

Esprime la fiducia che l'on. ministro darà efficace opera a migliorare le condizioni dell'agricoltura, magari destinando a loro favore quelle somme che il bilancio dovrebbe perdere per il progetto di sgravi che si potrebbe utilmente sospendere. (Approvazioni).

**De Bellis.** Il problema agrario che s'impone a tutta l'Europa per la irresistibile concorrenza, che dovunque si risente dalle terre, le quali ogni giorno sono conquistate alla civiltà, ha una maggiore gravità in Italia, nazione eminentemente agricola.

Per risolverlo, almeno in parte, bisogna modificare il sistema tributario, il sistema ferroviario, il sistema del credito.

A peggiorare le particolari condizioni del Mezzogiorno, del quale tratterà specialmente, concorrono il metodo seguito per la quotizzazione dei demanii e le pretese che in alcuni luoghi si affacciano sopra terre che nulla hanno di demaniale.

Il Governo non si rende conto esatto del turbamento che queste condizioni anormali della proprietà demaniale recano alle provincie del Mezzogiorno.

Lamenta che, in materia di beni demaniali, l'autorità giudiziaria, con la lentezza dei suoi giudicati, contribuisca a perpetuare uno stato di insopportabile disagio.

Raccomanda al ministro dell'agricoltura di risolvere il problema dei demanii, che è problema capitale per il Mezzogiorno.

Gli sgravii d'imposta non riusciranno efficaci al Mezzogiorno, che richiede ben altri provvedimenti.

Una delle cause, che ostacolano l'esportazione dei nostri prodotti, è la mancanza dell'organizzazione commerciale, alla quale dovrebbero essere dirette le cure benevole ed assidue del Ministero.

Lamenta anche che nel Mezzogiorno non funzioni il credito agrario, al quale si potrà provvedere in modo efficace soltanto con l'istituzione di una Banca agraria di Stato.

All'uopo basterebbe creare un altro mezzo miliardo di debiti (si ride); la nostra situazione finanziaria non sarebbe peggiore della presente, e il problema della rigenerazione agricola del Paese sarebbe risoluto (Commenti).

Conclude raccomandando alla mente e al cuore del ministro di Agricoltura, le sofferenze e le speranze di tutti coloro che in Italia vivono del lavoro della terra. (Approvazioni).

**Guerci.** Molti errori e molti pregiudizi ostano che si faccia una buona politica agraria.

Nella questione del credito, per esempio, si hanno equivoci e pregiudizi. Gli uomini bravi ed attivi trovano il credito a buone condizioni. Sono gli inetti che si lamentano del credito che non possono trovare.

Il credito agrario deve essere senza garanzie reali. Se un agricoltore non ha credito personale, meglio è che scompaia pel bene della pubblica economia. E' bene che gli inabili cedano il luogo alle feconde e illuminate iniziative.

La forma migliore del credito agrario è quella del credito cambiario per mezzo delle banche popolari.

Allora il danaro arriva sollecito ed opportuno, arriva quando ce n'è il bisogno e va in mani che ne sanno trarre partito.

La questione del saggio d'interesse è assolutamente secondaria. Se gli agricoltori imparassero a seminare risparmierebbero ben più del 2 o del 3 per cento.

Esorta il ministro a perseverare nelle sue nobili iniziative, tenendo però presenti questi suoi concetti, frutto della esperienza. (Bene! Bravo!).

La seduta termina alle 12.5.

### Seduta del pomeriggio.

*Presidenza* **Biancheri** *– Ore 14.10.*

#### Per una Cassa cooperativa.

**Fulci N.** (agricoltura), all'on. Santini, che domanda il pensiero del Governo intorno alla Cassa italiana mutua cooperativa per le pensioni, risponde che il Ministero, ossequiente alle disposizioni di legge, chiese le modificazioni dello Statuto della Cassa italiana mutua cooperativa per le pensioni.

Il nuovo Statuto fu sottoposto all'esame del Consiglio di previdenza. Le osservazioni di questo Consiglio furono comunicate a quello direttivo della Cassa italiana. Quando la risposta perverrà al Ministero, questi la esaminerà col criterio del rispetto alla legge.

**Santini** ringrazia. Rileva che la opposizione alla Cassa italiana mutua cooperativa deriva dalle Società di assicurazioni, che adoperano tutti i mezzi per eliminare quella utile e patriottica istituzione.

Espone lo stato economico della Cassa italiana davvero fiorente, onde non sa spiegarsi che il Ministero imponga ad essa condizioni gravosissime.

Vorrebbe che il Governo assumesse il monopolio delle Assicurazioni con profitto certo dello Stato e con vantaggio economico della Nazione (benissimo).

**Fulci N.** (agricoltura) riconosce la buona volontà dell'on. Santini e consente con lui essere importante la quistione sollevata, ma egli non poteva rispondere altrimenti, perchè la legge fa obbligo al Ministero di udire il Consiglio di previdenza e il Consiglio di Stato.

Ad ogni modo il Ministero terrà conto delle giuste e gravi osservazioni dell'on. Santini.

#### La fillossera in provincia di Porto Maurizio

**Fulci N.** (agricoltura) all'on. Rebaudengo, che domanda gli intendimenti del Governo nella lotta contro la fillossera in provincia di Porto Maurizio, risponde che il parere dei corpi competenti è stato favorevole per il metodo distruttivo.

**Rebaudengo** si dichiara soddisfatto, persuaso del vantaggio del metodo distruttivo.

Esprime il desiderio che nella Commissione consultiva per la fillossera sia rappresentata la Provincia di Cuneo, che ha 50 mila ettari di terreno vitato.

#### Per una commemorazione.

**Ronchetti** (interno) all'on. Taroni, che lamenta la condotta del delegato di P. S. di Castelbolognese, in occasione di una commemorazione, risponde che la commemorazione della battaglia di Domokos si svolse senza incidenti. Fu soltanto più tardi che accaddero incidenti, in seguito ai quali si procedette ad alcuni arresti.

Di questi furono confermati due perchè trovati in possesso di armi insidiose ed imputati di parole ingiuriose all'indirizzo della pubblica forza. Non ammette che vi sia stata provocazione da parte del delegato, del quale ricorda lo stato di servizio lodevole. Ma egli mancò di tatto e di opportunità, onde fu sottoposto ad un giudizio disciplinare, che determinerà le sue responsabilità.

**Taroni** prende atto di queste dichiarazioni, ma ritiene il Ministero non essere stato esattamente informato.

#### Per la cessione di Villa Borghese.

**De Nobili** (tesoro), all'on. Santini, che domanda a quale punto sieno le trattative fra il Governo ed il Municipio di Roma relative alla cessione di Villa Borghese, risponde che il Comune di Roma avendo dichiarato di non poter ricevere in consegna la Villa se prima non erano definite le pratiche relative alle aree, furono interpellati i Ministeri della P. I. e dell'Agricoltura. Ha ragione di ritenere che le trattative non tarderanno ad avere una favorevole risoluzione.

**Santini** prende atto delle dichiarazioni dell'on. De Nobili, ma teme che il Ministero dell'Agricoltura con le sue esigenze abbia a mettere il Comune di Roma in una posizione imbarazzante.

Confida nel patriottismo dell'on. Baccelli, poichè è necessario che dal presente stato di cose si esca il più presto possibile pel decoro di Roma e per la dignità del Parlamento, che ha votato la legge per l'acquisto di Villa Borghese. (Bene).

**Fulci N.** (agricoltura), non crede che si possa censurare il Ministro di Agricoltura se vuol dotare Roma di una scuola di agricoltura.

**De Nobili** (tesoro), conferma all'on. Giordano-Apostoli, che ha presentato testè analoga interrogazione, le medesime assicurazioni.

**Giordano-Apostoli**, prende atto di queste dichiarazioni, dalle quali risulta che il Municipio fa esattamente il suo dovere.

#### Il bilancio interno della Camera.

**Biscaretti** (questore) presenta il bilancio interno della Camera.

#### La discussione ferroviaria.

**Rubini** (segni di attenzione) ravvisa inopportuna e pericolosa una risoluzione definitiva sopra un argomento che richiede matura studio e per il quale fa mestieri lasciare al Governo piena iniziativa. Ma stima conveniente altresì che questa iniziativa venga esercitata in tempo opportuno, epperciò propone di fissare la data del 30 novembre 1903 per la presentazione di proposte concrete relativamente all'esercizio ferroviario e quella del 30 giugno 1904 per la presentazione eventuale delle proposte di riscatto delle ferrovie meridionali ecc.

Non nasconde la sua preferenza per l'esercizio privato, ma a condizione ch'esso si ottenga a patti convenienti. Le convenzioni presenti sono troppo complicate e rappresentano un esercizio di Stato per mezzo di privati: sistema che verrebbe ripetuto nello schema di convenzioni, predisposto dalla Commissione reale d'inchiesta, del quale dimostra i difetti e l'insufficienza.

Non è giusto tuttavia affermare che le convenzioni stesse abbiano prodotto soltanto danni, perchè gran parte di quelli, che si lamentano, si sarebbero verificati anche con altra forma di esercizio, tanto vero che il coefficiente di esercizio è elevato anche in paesi i quali hanno l'esercizio diretto dello Stato e che tariffe miti si hanno anche dove domina l'esercizio privato.

Requisito supremo delle nuove convenzioni dev'essere quello di ridurre al minimo possibile le tariffe delle merci: problema difficile perchè le tariffe stesse non sono remunerative se non con un notevole movimento e questo non si può verificare se non a tariffe molto ridotte.

Ad ogni modo è convinto che nessun miglioramento si potrà conseguire se i contratti non saranno stipulati a lunga scadenza, giacchè soltanto a questo patto sarà possibile sopprimere in gran parte i fondi di manutenzione e di riparazione, che importano complicazioni gravissime e lagnanze d'ogni specie.

Esaminando gli effetti delle convenzioni nei rapporti colle riduzioni di tariffe, nota che il Governo ha dovuto con ragione opporsi quasi sempre per non sottostare ai troppo gravosi obblighi stabiliti dall'art. 44; epperciò invita il Governo, in caso che si abbiano a rinnovare i contratti, ad abolire o modificare quell'articolo, in guisa da avere mano libera senza soverchi sacrifici.

A proposito di tariffe, chiede che anche quelle dei viaggiatori abbiano una diminuzione proporzionale alla percorrenza.

Dovendosi studiare le modalità di nuovi contratti, suggerisce varie modificazioni a quelli attuali. Fra queste, una specie di scala mobile nella partecipazione dell'esercente e una clausola che dia diritto al Governo di far cessare la convenzione anche prima della scadenza.

Accennando ai bisogni per migliorare le linee esistenti, dice che è utile provvedere gradualmente senza eccesso come senza gretterie, e in base a un programma di lavori razionalmente concepito ed equamente ripartito.

Qualora poi si dovesse arrivare all'esercizio di Stato si dichiara favorevole ad una amministrazione autonoma senza pastoie di regolamenti e senza ingerenze parlamentari.

Soggiunge che, in caso di esercizio di Stato, sarà assolutamente necessario riscattare le linee del Sempione e la linea Ovada-Alessandria; anzi crede che il riscatto si imporrà anche se rimanga l'esercizio privato. E quanto alle linee meridionali, pensa che il problema non si possa oggi risolvere in un senso o in un altro; e quindi invita il Governo a valutare bene tutti gli elementi del problema medesimo. Però fin da ora manifesta l'avviso che il riscatto, se non si fa ora, non si deve più fare. (Commenti).

Per dimostrare questo suo asserto, ricorda le molte leggi che previdero l'eventualità del riscatto delle meridionali, per dedurne che, ove si lascino scadere le convenzioni senza che lo Stato riscatti quella rete, la partecipazione dello Stato sarà tale da rappresentare un beneficio pel bilancio. (Commenti e interruzioni).

Conclude dicendo di confidare che il Governo vorrà accettare il suo invito a presentare proposte concrete entro il 30 novembre 1903, e fa affidamento nel patriottismo del presidente del Consiglio che, anche in questo negozio, saprà inspirarsi ai veri interessi della nazione. (Approvazioni. Molti deputati si congratulano con l'oratore).

**Luzzatto Arturo.** Elogiata l'opera diligente della Commissione, conviene che le casse speciali abbiano fatto cattiva prova, ma ciò per la deficiente loro dotazione.

Non può però convenire con l'on. Majorana nella entità delle spese per il miglioramento delle linee; nè crede che possa stabilirsi un nesso tra queste spese e la forma dell'esercizio.

Nelle nuove convenzioni bisognerà mettere il congegno delle tariffe in rapporto con la questione della rinnovazione dei trattati di commercio, facendo che lo Stato ne sia padrone.

La questione del personale è acuita dal suo numero eccessivo. Per risolverla occorrerà diminuirne il numero per migliorarne la condizione.

Favorevole al principio della partecipazione del personale ai profitti, raccomanda che di esso si tenga conto nella rinnovazione dei contratti.

Fida nel senno del Governo per la migliore soluzione dell'arduo problema (Bene).

**Alessio.** L'ordinamento ferroviario è, a suo avviso, un potente strumento di unificazione del paese; e l'Italia, che deve ancora debellare quel potente nemico, che è il particolarismo economico non potrà vincerlo che con un buon ordinamento ferroviario, quale soltanto l'esercizio di Stato può assicurare.

Le diverse condizioni economiche delle varie parti della penisola e la mancanza di capitali concorrono anche a raccomandare l'esercizio di Stato.

Esaminando gli effetti dell'esercizio privato sotto l'aspetto finanziario, rileva che da esso lo Stato non ha ricavato alcun profitto, come risulta dai calcoli istituiti dall'ispettorato, e dalla relazione della Commissione Reale. (Commenti).

Anche il bilancio delle due Società esercenti le grandi reti è tale che non attesta delle loro attitudini amministrative.

Così pure la diversa produttività delle varie linee nelle stesse zone dimostra che la Società non se hanno ugualmente curato lo sviluppo economico concentrando i loro sforzi su quelle linee che garantirono i compensi.

Ciò nondimeno l'azienda ferroviaria non è in Italia in condizioni troppo rovinose ed una saggia amministrazione può notevolmente migliorarla.

Riconosce che le spese di esercizio sono, per varii motivi, più gravi in Italia che altrove; ma anche qui si è proceduto con poca oculatezza; onde le spese crebbero in proporzioni maggiori degli introiti.

La dimostrazione più eloquente dello insuccesso del l'esercizio privato in Italia sta nello scarsissimo incremento dei prodotti. E la ragione si è che le Società non sono tratte a promuovere efficacemente il traffico a cagione degli stessi rapporti in cui si trovano collo Stato.

Ben diversa è, invece, la situazione dello Stato, esso solo può attuare un coraggioso e sapiente ribasso delle tariffe, che potrà aumentare il reddito delle linee, e in pari tempo giovare efficacemente alla economia nazionale.

Sotto l'aspetto politico l'esercizio di Stato si impone. Il Governo, che ha testè fatto trionfare il principio della municipalizzazione dei pubblici servizi, si metterebbe in contrasto con se stesso, se negasse allo Stato quelle attitudini, che ha riconosciuto appartenere ai Comuni.

Conclude ricordando che compito delle due generazione che hanno preceduto la nostra è stato quello di preparare e compiere l'unità e l'indipendenza politica del Paese. Deve esser compito della terza generazione assicurare alla patria l'unità e l'indipendenza economica. (Approvazioni e congratulazioni).

**Presidente** rinvia a domani il seguito della discussione.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 19.

## Atti del Governo

*La "Gazzetta Ufficiale" del 27 contiene:*

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Leggi concernenti Approvazione di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1901-902; Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento sui capitoli dello stato di previsione della spesa dei Ministeri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

RR. DD. riflettenti: Istituzione di un posto di notaro nel Comune di Salsomaggiore; Approvazione della Convenzione 4 aprile 1903 per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Alessandria-Ovada al Comune di Alessandria — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Commessaggio (Mantova) e nomina a R. Comm. straord. del sig. Giuseppe Villa.

**Ministero Grazia e Giustizia.** — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

« Risultato dei voti riportati dai candidati dichiarati idonei nel concorso a 150 posti di uditore giudiziario indetto con decreto ministeriale 28 giugno 1902 — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto ».

*Giudici.* — Gialdroni Luigi a Lucera è ivi applic. all'istruzione dei processi.

*Pretori.* — Dosi Giuseppe da Tarcento a Ponzone; Fabbri Prospero da Lonigo colloc. a riposo.

*Aggiunti giudiziari.* — Pace Giuseppe da ff. vicepretore a Melilli tramutato a Nicosia.

*Uditori.* — Fontana Ernesto dal trib. di Pisa a ff. vicepret. ad Arezzo; Fiorini Giuseppe da ff. vicepret. al 1° mand. di Bologna tramutato a S. Leo; De Virgilio Giuseppe id. id. Fondi id. id. 1° mand. Bergamo; Pilolli Giuseppe id. id. Trani id. id. 1° mand. Milano; Messini Giuseppe dalla regia proc. di Perugia a ff. vicepret. a Grosseto; Pace Vincenzo da ff. vice-pretore a Lanciano id. id. Vasto; Bemporad Ettore dal trib. di Ferrara a ff. vice-pret. 1° mand. di Brescia.

## DALLE PROVINCIE

**(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).**

**Palermo**, 27, ore 10,25. — Solenne, imponente fu la manifestazione per l'anniversario dell'entrata di Garibaldi in Palermo. Iersera molte Associazioni, le rappresentanze delle scuole e dei varii Istituti andarono con bandiere e fiaccole in pellegrinaggio a Gibilrossa. Colà parlò l'assessore Colnago. Ritornate in città, si fermarono presso la Porta Garibaldi, ove parlò il poeta Mulè. Poi il corteo, preceduto e seguito da bande che suonavano inni patriottici, andò a deporre corone sul monumento dei martiri dell'indipendenza, che sta nel Giardino Garibaldi. Poscia per il Corso Vittorio Emanuele e per la via Macqueda andò al giardino inglese a deporre altre corone sul monumento di Garibaldi.

Il cav. Minneci, segretario del Comitato promotore, fece un bel discorso.

Al corteo parteciparono le rappresentanze dei reduci di Roma e il colonnello Elia.

Nel pomeriggio Giovanni Marradi leggerà nel Politeama Garibaldi la sua *Rapsodia garibaldina*. Stasera vi saranno illuminazioni e concerti.

**Milano**, 27, ore 15,20. — Stanotte, verso l'una, nello scalo ferroviario della Porta Garibaldi s'è sviluppato un incendio nel magazzino di deposito delle merci in partenza a piccola velocità. Pare che ciò sia avvenuto per uno zolfanello gettato incautamente da un facchino.

Lo spegnimento completo è stato ottenuto a mezzodì. I danni sono meno gravi di quanto s'era creduto dapprima, perchè il magazzino conteneva soltanto dei colli depositati nella giornata di ieri. La perdita è valutata a 160,000 lire per le merci ed a 40,000 per il fabbricato.

**Napoli**, 27, ore 18. — Stamane nell'Università si notava ancora un po' di fermento. Gli studenti stigmatizzavano il contegno inurbano degli agenti della Polizia.

Il prof. Pisapia cedendo all'invito dei giovani, ha fatto un breve discorso. Ha lodato l'entusiasmo per una causa tanto nobile, ha consigliato la calma ed ha rievocato Trento italiana proponendo un saluto.

Il dep. Colajanni presenterà alla Camera un'interpellanza sulla condotta degli agenti.

Gli studenti si riuniranno in comizio domenica nel Teatro Umberto.

La sezione repubblicana ha indetto un altro comizio anche per domenica.

— L'autopsia del cadavere del soldato Toschi, ucciso dal compagno Innocenti, stabilì che il proiettile, entrato per la regione lombare, spezzò la colonna vertebrale e il midollo spinale, perforò lo stomaco, il fegato e l'aorta, e, riuscito dal torace, spezzò l'osso del braccio destro.

I funerali sono stati fatti oggi alle 17. V'hanno partecipato le rappresentanze di tutti i Corpi e una grande quantità di ufficiali.

### Nuovo stabilimento metallurgico.

(S) **San Vincenzo**, 27 — Oggi, con intervento delle autorità di Campiglia, di Castagneto, di Cecina e di altri Comuni di tutti i paesi della regione maremmana e di molti altri rappresentanti vi fu la solenne inaugurazione degli stabilimenti metallurgici delle *Etruscan Mines*.

Furono visitate le vaste ed importanti miniere di piombo nella località detta Lanzi, poi le miniere di rame nella località detta Temperino ed infine i grandiosi stabilimenti nella località detta Monte Rombolo, dove ha avuto luogo un banchetto di duecento coperti.

Parlarono i proprietari delle miniere, l'on. deputato principe Ginori Conti, il Sindaco di Campiglia e molti altri.

L'on. ministro Baccelli, si scusò di non potere intervenire, perchè trattenuto alla Camera dalla discussione del suo bilancio.

Le popolazioni maremmane sono festanti.

Le *Etruscan Mines* danno lavoro a duemila operai.

### Il misfatto di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Milano**, 27, ore 15,20. — I particolari venuti in luce circa la tragedia coniugale Olivo-Beccaro mostrano lo strano accecamento dell'uxoricida, il quale potè illudersi di tener nascosto il delitto e procedette alla scomparizione del cadavere con macabre cure audacissime.

Pare che abbia immesso i visceri della vittima nella fogna che scorre presso la sua abitazione, valendosi della latrina. Si presume che egli abbia occupato la giornata di giovedì a disarticolare il cadavere ed a sistemare i pezzi nelle due valigie.

La sera di sabato 23 corr. lasciò con esse la casa di via del Macello e andò a pernottare, sotto il nome di Francesco Alberti, nell'Osteria del Formentone in via del Pontaccio. Partì per Genova domenica mattina alle 4.

Liberatosi di quei fardelli compromettenti, tornò a Milano la sera stessa, alla medesima osteria, vi desinò con buon appetito e vi passò la notte. La mattina seguente andò all'ufficio, secondo il solito. La sera ritornò al Formentone. Quando ieri mattina ne fu uscito, andò verso la sua abitazione. Colà, come vi telegrafai, fu arrestato dal delegato Stajano.

Il questore era stato messo sull'avviso domenica dal ragioniere Vignola, il quale poteva considerarsi come mandatario dei coinquilini i quali erano inquieti per la improvvisa e misteriosa scomparsa della Beccaro, tanto più che essa il giorno precedente, sfogando ad alcuni vicini le sue amarezze, aveva chiesto loro una rivoltella, dicendosi decisa ad uccidere il marito qualora egli avesse ripetuto le scenate brutali.

L'Olivo ieri mattina alle prime domande rispose con franchezza respingendo le accuse. Si turbò soltanto quando il commissario Vigevano invitò il delegato Stajano ad accompagnarlo con due guardie a Genova per mostrargli i pezzi del cadavere. Allora confessò il misfatto.

Accennò alla diversità di coltura e di educazione fra lui e la moglie, alle parole offensive che questa gli rivolgeva continuamente e che erano la causa precipua delle scenate.

Aggiunse che l'ultima fu più violenta, ma che egli non ricordava nè come il fatto si fosse svolto nè come avesse ucciso la sventurata.

Ricordò però che domenica 17, accortosi d'averla uccisa, pensò di occultare il delitto facendo scomparire il cadavere.

« Non vi era altro mezzo — disse — che quello di portarlo via da Milano. Perciò gli aprii il petto e il ventre, ne tolsi gli intestini, il cuore e i polmoni: tutte le parti, cioè, che sono le prime a decomporsi, le portai a Genova e le gettai in mare.

« Tornato a Milano *più calmo*, tagliai a pezzi il cadavere, cosparsi questi di sostanze chimiche perchè si conservassero, li avvolsi in giornali, li chiusi in un sacco e rifeci la via di Genova.

« Ecco tutto. Del resto non so nulla ».

La tragedia si deve attribuire sopratutto alla diversità di carattere e d'istruzione dei coniugi. Egli è un uomo colto, che parla e scrive correttamente anche il francese, il tedesco e l'inglese ed ha larghe cognizioni scientifiche, specialmente di chimica. E' di carattere serio e chiuso, ordinato, trascibile. Parlava poco; ma quelle poche volte che s'intratteneva con qualche inquilino aveva frasi amare per l'esistenza sua tormentosa e ripeteva che n'era stufo, arcistufo.

La moglie era un'analfabeta, proclive al pettegolezzo, al litigio volgare. Alle vicine di casa raccontava tutti i suoi dispiaceri. Il giorno 16, l'ultimo della sua vita, aveva avuto un presentimento funesto: « Non so che cosa abbia addosso — aveva detto ad una casigliana — mi pare che mi debba capitare qualche grande disgrazia. Iddio me la mandi buona! »

Prima di maritarsi faceva la domestica. Anche ultimamente cercava d'imparare a leggere e scrivere. Fu trovato un quaderno, nel quale molte pagine erano piene di aste.

L'Olivo era stato assunto ad un posto di fiducia dalla ditta Richard nel 1901 e percepiva 325 lire al mese.

## Stato delle campagne.

Ecco le notizie della 2a decade di maggio:

Tempo generalmente asciutto, che nell'Alta Italia è stato propizio al rimettersi della vegetazione. Invece nelle Marche, nel Mezzogiorno ed in Sardegna la campagna sente bisogno d'acqua per tutte le colture.

I lavori di stagione hanno proceduto quasi dovunque in condizioni favorevoli. L'allevamento dei bachi procede regolarmente, ma con scarse promesse, data la deficenza della foglia dei gelsi.

Il frumento e la vite si mantengono sempre in ottimo stato, a quest'ultima si vengono applicando con alacrità i trattamenti preventivi.

Continua abbondante la fioritura dell'olivo. I foraggi sono soddisfacenti, specialmente nell'Alta Italia ed in Toscana; altrove si accenna ad un prodotto meno abbondante.

Continua a nascere regolarmente il granturco.

## Le pazzie dell'automobilismo.

Le vittime umane fatte nel tratto Versailles-Bordeaux, tanto fra i corridori quanto fra gli spettatori e i viandanti, dalla grande corsa Versailles-Madrid, hanno commossa vivamente l'opinione pubblica e consigliato i Governi francese e spagnuolo a impedirne la prosecuzione.

Il provvedimento somiglia un po' a quello classico di chiudere la stalla dopo scappati i buoi, giacchè non vi era chi non vedesse come simili gare sulle pubbliche strade, eseguite con velocità superiori a quelle dei treni diretti e direttissimi, suscitino gravi pericoli per l'incolumità umana anche quando si circondino colle maggiori precauzioni.

Fu questo il motivo, o il pretesto, per cui si abolì a Roma, dando l'ultimo colpo al carnevale, la corsa dei *barberi* che si eseguiva da parecchi secoli, e non vi è ragione, quindi, di permettere, neppure per eccezione e neanche fiancheggiando le strade con cordoni di agenti di polizia o di soldati, le corse automobilistiche, assai più pericolose di quelle dei cavalli nel nostro Corso, sulle strade ordinarie e sopra una distesa di molte decine o centinaia di chilometri.

E' mestieri, quindi, che in ogni paese civile, tali corse, come quelle dei cavalli, siano permesse soltanto sopra una pista adatta in campo chiuso, in modo di eliminare ogni pericolo pei terzi e di limitare i danni e i malanni inerenti a ogni specie di corridori.

Ma le strade pubbliche sono destinate ai traffici e in nessun paese dev'essere lecito di adoperarle, anche momentaneamente, come campo di corse. Le disgrazie mortali cagionate finora dalle automobili spinte a velocità esagerate, sono troppe perchè si possano lasciare sbizzarrire, cimentando vittime innocenti, gli *sportsmen* troppo audaci e peggio ancora quelli che, come era il caso della gara nefasta Versailles-Bordeaux, non corrono a precipizio soltanto per desiderio di forti sensazioni, ma specialmente per dimostrare la superiorità di una fabbrica di vetture meccaniche sulle altre. La vita umana, anche se si tratta di pazzi che cercano il suicidio nelle corse dissennate, cagione quasi sempre di omicidii involontari ma colposi, merita ed esige un maggiore rispetto.

Con questo non sogniamo punto di domandare la proscrizione del nuovo sistema di locomozione e di trasporto, dimostratosi già utilissimo pei servizi postali nelle campagne e per sostituire la diligenza laddove non giunge la ferrovia, lecito e conveniente, anche come mezzo di viaggio o di svago, quando venga usato con discernimento e con moderazione. Sarebbe dar prova di un misoneismo contrario allo spirito dei tempi l'opporsi all'incremento ragionevole dell'automobilismo privato e bisognerebbe non comprendere i vantaggi universali ch'esso, applicato ai servizi pubblici, può dare a tutte le classi sociali per predicare la crociata, in via assoluta, contro la trazione meccanica delle carrozze sulle strade ordinarie.

Ma l'interesse pubblico e la civiltà esigono del pari che le norme vigenti sulla velocità permessa alle automobili siano fatte osservare continuamente e severamente, eccedendo piuttosto nella severità anzichè nella tolleranza, ed impongono d'impedire assolutamente che l'automobilismo divenga cagione di pericoli e di sciagure per coloro che non sono affetti da veruna forma di pazzia sportiva.

## Avvertenze agli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione dà le seguenti notizie, perchè servano di norma a chi vuol emigrare.

*Stati Uniti e Canadà.* — E' noto che in Svizzera, ed anche altrove, vi sono delle Agenzie, le quali si assumono l'impegno di far entrare negli Stati Uniti per la frontiera del Canadà quegli emigranti che non potrebbero sbarcare nell'America del Nord, perchè mancanti di requisiti che si richiedono agli emigranti.

Questo giro vizioso diretto ad eludere le leggi americane ha indotto gli Stati Uniti a mettersi d'accordo col Governo del Canadà per respingere quegli emigranti che tentassero di entrare negli Stati Uniti dalla frontiera del Canadà.

Badino dunque i nostri emigranti per l'America del Nord a non lasciarsi illudere d'ora innanzi dalle Agenzie, che finora garantivano di farli passare di straforo per la via del Canadà.

E ricordino pure gli emigranti nostri che se vanno ad imbarcarsi nei porti esteri, essi perdono ogni protezione delle leggi italiane, nel caso in cui avessero diritto di far [illegible] danni da Società estere di navigazione, nel caso in cui fossero respinti all'arrivo.

*Boston.* — La Società protettrice degli emigranti italiani a Boston riferisce che spesso giungono agli Stati Uniti italiani intelligenti ed istruiti, ma non tutti al lavoro manuale, con la speranza di trovare qualche collocamento; ma pur troppo essi incontrano nel maggior numero dei casi amare delusioni, tanto più se non conoscono bene la lingua inglese.

Le colonie italiane non hanno bisogno di impiegati; avendone ad esuberanza e quei pochi che trovano impieghi presso Case italiane hanno salari minimi. Ne consegue che italiani, i quali in patria erano proprietari, segretari comunali, maestri elementari e perfino avvocati, finiscono in America per languire di miseria o sono costretti ad accettare un lavoro mal retribuito e talvolta a lavorare di piccone e di pala nelle pubbliche vie!

+

*Marsiglia* — Il nostro Console generale scrive che per l'arrivo continuo di italiani colà aumenta sempre più il numero dei disoccupati, tanto che le autorità pensano di adottare provvedimenti rigorosi contro la mendicità, specie degli stranieri. Ciò serva di norma a coloro che intendessero di emigrare a Marsiglia, avvertendo inoltre che non devono fidare sul rimpatrio gratuito.

+

*Bosnia-Erzegovina* — Il nostro Console a Serajevo nota che continua l'affluenza dei braccianti, specie abruzzesi, nei lavori della ferrovia Serajevo al confine orientale della Bosnia.

E' bene che costoro sappiano che il Governo, il quale costruisce la linea ha fatto obbligo ai cottimisti di preferire i braccianti locali e i sudditi dell'Austria-Ungheria e di non assumere stranieri, se non sono forniti di speciali abilità tecniche, come ad es. scalpellini, minatori ecc. ed anche questi in numero assai limitato.

Si aggiunga a questo che la mano d'opera degli operai del luogo è abbondantissima e si contenta di salari meschinissimi.

## Drammi di terra e di mare

### Terremoto in Puglia.

(S) **Foggia**, 27, — La scorsa notte, alle ore 2,40, è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto, seguita, dopo alcuni minuti da un'altra più leggiera.

### Collisione fra vapori.

**Anversa**, 27. — A Saeftinger avvenne una collisione fra il vapore inglese *Huddersfield* ed il vapore norvegese *Uto*.

L'*Huddersfield* è affondato.

L'equipaggio è salvo, ma ventidue passeggeri sono annegati.

(S) **Anversa**, 27. — Sembra che fra gli annegati nel disastro del vapore inglese *Huddersfield* vi siano cinque o sei emigranti italiani.

Il nome di essi non è però ancora conosciuto, perchè i passeggieri sopra coperta non erano inscritti nel registro di bordo.

Se i cadaveri verranno ripescati, si potranno forse trovare sopra di essi delle carte che permettano di stabilire la loro identità.

### La peste bubbonica.

(S) **Londra**, 27. — Il sottosegretario di Stato per l'India, George Hamilton, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che dal gennaio al maggio si ebbero nel Pendjab, la cui popolazione è di 22,500,000 abitanti, 141,789 decessi di peste.

**Santiago (Chili)**, 27, — La peste bubbonica è stata constatata ad Iquique. Vi sono due decessi.

## *Teatri ed Arte*

### " Sulla soglia „ di G. Baffico.

Il dramma di Giuseppe Baffico era già stato rappresentato con successo in altre città, quindi la consacrazione di Roma non aveva l'altra sera l'importanza d'una prima. Il pubblico applaudì alla fine d'ogni atto e chiamò più volte l'autore alla ribalta: dunque *Sulla soglia* ebbe vero ed incontestabile successo, e il pubblico è sovrano.

Ma ciò non vuol dire che il lavoro del Baffico non abbia difetti uniti a grandi pregi.

Espongo sinceramente gli uni e gli altri.

+

Siamo in una delle tante famigliuole borghesi che sognano un mondo a cui non possono arrivare. Un padre-tipo di gaudente impenitente, pensionato, Antonio Varchi, ha tre figliuoli Arturo, Lina e Laura, ai quali una zia, Dorotea, fa da madre.

Laura è fidanzata da dieci anni ad uno spostato che aspetta sempre l'impiego. Arturo, che è musicista, sta lavorando ad un'opera e sogna la gloria del trionfo e Lina che accetta per fidanzato Jacopo Pirandelli un giovane pittore di belle speranze.

Arturo ha un protettore nel cav. Giulietti che promette e si adopera per un mondo di bene, poichè ha messo gli occhi su Lina e spera coi favori che rende di farne una vittima. Arturo, che ha indovinato le sue intenzioni, lascia fare per il proprio utile e raccomanda solo alla zia di non dire nulla al cav. Giulietti del fidanzamento fra Lina e Jacopo.

Il cavaliere chiama a raccolta impresari e critici, e a suon d'oro sta per fare accettare l'opera d'Arturo, quando per caso, dalla stessa bocca di Jacopo, sa del suo fidanzamento e allora fa cadere tutto quel mondo di sogni dichiarando al critico di non volerne più sapere. Arturo vien consigliato a rifare e limare l'ultimo atto dell'opera.

Questi due primi atti sono bene impostati e abili nella delineazione dei tipi e dell'ambiente, ma riesce un po' troppo crudo quel colpo, vero colpo di scena del cav. Giulietti.

+

Arturo, scoraggiato dall'insuccesso, si dà alla dissipazione e all'ozio, nonostante i rimproveri delle sorelle, e accetta perfino del danaro in prestito dal cav. Giulietti.

Il quale riesce ad informarne Lina sperando con ciò di trarla nelle sue reti rinnovando le sue profferte, ma Lina rifiuta sdegnosamente.

Arriva Jacopo che, immaginando tutto, costringe Lina a confessare e allora, con bel gesto, dopo una vivace scena con Arturo, mette alla porta il Giulietti restituendogli le mille lire, saldando così il debito del suo futuro cognato.

Tutto il sugo morale del dramma è lì nel dialogo fra Arturo e Jacopo: uno che vede il mondo con l'occhio dell'egoista e dello scettico, l'altro che si sente forte nei suoi ideali e fermo nella sua onestà.

La scena è vivace e forte ma è guastata da quel biglietto da mille che esagera all'improvviso i caratteri di tutti i personaggi, dei quali di profondamente umano non c'è che Arturo col suo sogno di gloria pel quale tutto avrebbe sacrificato e che, quando si è dileguato, si sente vinto per sempre.

Gli altri sono esagerati nel limite della loro natura: Antonio nel suo egoismo non paterno, Laura nel suo muto dolore di eterna fidanzata, Lina nella sua vivacità, Jacopo nella sua donchisciottata.

Epperò si arriva al quarto atto, che è completamente inutile perchè l'azione si è svolta e perchè l'epilogo, che si prevedeva fin dalle prime battute del dramma, non interessa più.

Lo si sa: Arturo vuol andarsene e se ne va avendo accettato una scrittura in America, la zia Dorotea muore più che altro per il dolore del fiasco del nipote.

Laura è abbandonata dal suo fidanzato e Lina e Jacopo finiranno con lo sposarsi.

Inutile, ripeto, e dannoso perchè può stancare il pubblico con l'esagerazione ancor più accentuata del dolore di Lina e della freddezza del vecchio Antonio.

Tutti erano sulla soglia di qualche cosa e sono precipitati.

+

Che ha inteso il Baffico con questo dramma, che poteva esser benissimo commedia?

Una pittura d'ambiente? Una ricerca psicologica? Una tesi?

Di tutto un po', senza un determinato scopo, di cui, del resto, in teatro non ce n'è assoluto bisogno.

E *Sulla soglia* è lo specchio di questa spezzatura d'intenti ed i vari atti hanno perciò delle lievi sproporzioni, velate con grande abilità e conoscenza di scena. E' la ricerca della rappresentazione d'un brano di vita reale, veduta quando con la lente d'un provetto osservatore, quando con lo esagerate accademicherie di una volta.

Un esempio per tutti è quella macchietta del critico musicale, insulsa e troppo vela...

Così com'è *Sulla soglia* è un lavoro forte e buono, ma ha bisogno di un ritocco sapiente per poter resistere al tempo ingiurioso e domatore, perchè se il pubblico ha applaudito volentieri all'insieme vigoroso del dramma, ha pure mostrato a volte stanchezza ed alla fine ha contrastato un po' il successo.

**Vice-Ivan.**

**Lirica.** — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (27, ore 16): La nona rappresentazione dell'*Adriana Lecouvreur* del m. Cilea al Politeama Garibaldi fu in onore del Garbin e della Stehle. Il teatro era magnifico. I due artisti ebbero fiori e doni in quantità.

Il Garbin regalò alla Stehle un bel paio di orecchini con turchesi e brillanti con la dedica: « Maurizio di Sassonia ad Adriana Lecouvreur ».

Domani ultima rappresentazione in onore del Cilea. Si spera che questi vi assista.

**Arte.** — Prezzi di quadri (ritratti) venduti all'asta a Londra:

« Sir John Sinclair » di Raeburn, ritenuto per il migliore del celebre pittore scozzese, 14,000 ghinee (365,000 lire).

« Nancy Carey » (madre di Edmund Kean) di Hoppner, 1650 ghinee.

« Maria Lecziuska (moglie di Luigi XV) di Nattier, 550 ghinee.

« Miss Glyn » attribuito a Romsey, 700 ghinee.

« Elisabetta Foster, duchessa di Devonshire » di Gainsborough (incisione di W. Nutter), 900 ghinee.

« Miss Elisabeth Anne Clarke » di A Ramsay, 285 ghinee.

« Mrs. Hamilton » di Gainsborough, 360 ghinee.

**Varie.** — Prezzi di libri venduti all'asta a Londra: Seconda edizione « in folio » delle opere di Shakespeare, 850 sterline.

Quarta edizione « in folio » idem, 142.

« Waverley Novels » di Walter Scott, 500.

« The Compleat Angler » di Isaak Walton, 105.

« Queen Mab » di Shelley, 166.

Prima edizione dei « Pickwik 's Papers » di Dickens, 142.

« Guy Mannering » di Walter Scott, 99.

— A New York sono ora in corso di costruzione o in progetto sette nuovi teatri, che si intitoleranno: Hudson, Comedy, Drury Lane (capace di 4800 spettatori), Amsterdam, Lyceum, Lyric e Royalty.

## Sports

### La corsa Parigi-Madrid.

**Madrid**, 27 — Iersera alle 6 giunsero circa 70 automobili. Re Alfonso e il Principe Enrico di Prussia assistevano alla sfilata dal balcone della Reggia. Una folla enorme ha fatto agli automobilisti una calorosa ovazione.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Poitiers: L'automobilista Marcello Renault è morto stanotte in seguito alle ferite riportate domenica durante la corsa.

Si ha da Angoulême che la voce corsa iersera della morte del giovane Raffet, vittima dell'accidente di Sillac, è inesatta. Le sue condizioni sono però gravissime.

Le condizioni di Giorgio Richard sono soddisfacenti.

(S) **San Sebastiano**, 27. — Provenienti da Bordeaux sono giunti cinque automobilisti, partecipanti alla corsa Parigi-Madrid, venuti in Ispagna come turisti.

Il Prefetto diede a loro riguardo ordini severissimi: le loro vetture non possono procedere con una velocità superiore ai venti chilometri all'ora.

La maggior parte degli *chauffeurs* ritornano perciò a Parigi.

**Londra**, 27. — Il Governatore dell'Irlanda ha emanato un decreto che proibisce rigorosamente la circolazione lungo le strade che percorreranno gli automobili nella corsa per il premio Gordon-Bennett.

### Le corse a Epsom.

(S) **Londra**, 27. — Oggi ha avuto luogo ad Epsom la corsa pel premio « The Derby Stakes » (fr. 162.500 — m. 2400).

Vi hanno preso parte 7 cavalli.

1. *Rock Sand*, puledro baio, da Sainfoin e Roquebruna, di Sir J. Miller — 2. *Vinicius*, puledro baio, da Masqué e Wandora, di Edmond Blanc — 3. *Flotsam*, pulebro baio da St. Frusquin e Float, di sir Daniel Cooper.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

GIOVEDI', 28 maggio 1903 — S. Germano

Leva il Sole alle ore 4,41 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 6.16 m. — Tramonta alle s. 9,7
L'Ave Maria suona alle ore 8.

### BOLLETTINO METEORICO.

27 maggio ore 15.

Europa pressione massima di 776 sul Golfo di Botnia, minima di 755 sulla Spagna.

Italia 24 ore barometro disceso di uno a due mill. al Nordest, centro e Sardegna, poco variato altrove; temperatura irregolarmente variata; venti forti settentrionali all'estremo Sud; alcuni temporali o pioggiarelle al centro.

Stamane cielo quasi ovunque sereno; venti deboli varii. Barometro massimo 765 al Nord, livellato fra 763 e 764 altrove.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, tra Sud e levante altrove; cielo nuvoloso sull'alta Italia e isole con qualche pioggia o temporale, vario altrove.

**Sciarada.**

Col *primo* Bonaparte
Parlava ai suoi soldati:
L'*altro* discende in Tevere
In mezzo a boschi e prati:
Ligure celeberrimo
L'*inter*, dei tempi andati.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
DO-MI-NO

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 25 maggio 1903
Nati 38 compresi 2 nati morti
Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Ciampi Agostino fu Domenico Roma 72 conj
Mastrangeli Giuseppina di Pietro Acquapendente 18 nubile
Bisso Davide Rivarolo Ligure 83 conj
Costantini Arcangelo fu Audifacio Nettuno 51
Ricci Teresa fu Giovanni Civitavecchia 61 conj
Sapora Oreste fu Antonio 63
D'Onofrio Domenico fu Luigi Ferentino 48 ved.
Viviani Pio fu Giuseppe Roma 98 ved.
Grascia Gabriela fu Loreto Fontana Liri 79 conj
Smaier Anna fu Filippo Roma 45 nubile
Nalli Massimo di Marco Fiastra 22 celibe
Perchioni Giacomo fu Giuseppe Roma 71 celibe
Carelli Fermina fu Francesco Monte Fiascone 59 conj
Callarà Carolina di Raffaele Pasquale Fermo 48 conj
Tinelli Vittoria di Michele Civitavecchia 47 conj
Antonucci Giovanni Battista di Giuseppe Frosinone 26 celibe

Ieri 27 ha cessato di vivere il

**Cav. Francesco Andreatta**

Capitano contabile a riposo.

Onesto sino allo scrupolo, lascia largo rimpianto fra i commilitoni e in quanti ne apprezzarono le cittadine e domestiche virtù.

L'accompagno avrà luogo oggi, 28, alle 16, muovendo dall'Ospedale dei *Fate-bene-fratelli*.



## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*R. Arsenale Spezia* — 17 giugno — Provvista di calzoni di tela di canapa — Pres. L. 115.000.

*Provincia di Potenza* — 12 giugno — Costruzione dei rami di accesso e del ponte sul fiume Angri, fra Missanello e S. Arcangelo — Pres. L. 370.088.

— 13 giugno — Completamento del tratto di strada fra il ponte Favaleto e la Sella Intagliata — Pres. L. 384.360

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Bonazzi - Giud. Bonelle e Formica - P. M. Giampietro - Dif. P. R. Mariai.

**Orefice derubato.**

La mattina del 15 ottobre 1902 la guardia notturna Salvatore Spezi, passando per piazza Pollarola, si accorse che la porta del negozio di ombrelli di Antonio Cinotti era socchiusa.

Ne avvertì subito il proprietario e con lui ispezionò i locali. Si constatò che i ladri, penetrati per una finestra del mezzanino soprastante al negozio, avevano aperto un foro nel pavimento e per esso erano scesi nel laboratorio dell'orefice Tommaso Tagliaferri, ove rubarono per circa 25.000 lire di oggetti preziosi.

Quindi, risaliti al mezzanino, erano fuggiti passando pel negozio del Cinotti che comunica per una scala col mezzanino.

In seguito ad una lunga istruttoria, essendo nati dei dubbi, il Tagliaferri fu rinviato al giudizio per simulazione di reato allo scopo di dichiarare il fallimento e per bancarotta fraudolenta e semplice.

Il Tribunale però ritenne il Tagliaferri colpevole soltanto di bancarotta semplice e per questo reato lo condannò a 25 giorni di detenzione.

Dalle altre imputazioni lo assolvette per non provata reità.

### Sezioni penali

**Truffa** — Pietro Olivieri, di anni 25, calzolaio, ab. in via Avignonesi 70, per truffa di L. 50 in danno di Ginevra Antinori, fu condannato in contumacia a 6 mesi di reclusione e a L. 280 di multa.

Pres.: cav. Bardone — Giud.: Santasilia e Giacobini — P. M.: Cristiani.

**Borseggi** — Umberto Colafranceschi di anni 27, da Roma, ab. in via della Renella 39, per avere con destrezza rubato al sig. Jacques Schesser il portafoglio contenente L. 500 e lettere di credito per circa L. 8000 fu condannato a 6 mesi di reclusione.

— Nazzareno Ficca, di anni 33, da Alatri, ab. in via Benedetta 26, per aver tentato di rubare il portafoglio a Giuseppe De Angelis e per avere oltraggiato gli agenti di P. S. al momento dell'arresto, fu condannato a 7 mesi di reclusione.

— Telemaco Meloni, di anni 32, da Roma, ab. in via Marforio 75, imputato del tentato furto in danno del De Angelis, fu assolto per non provata reità.

Pres.: cav. Felici — Giud.: Bruni e Rubbiani — P. M.: Mariani — Dif.: Amici, De Santis-Mangelli e Centi.

## Cronaca di Roma

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26.8 — Minimo 13.6.

**Quirinale** — I Sovrani accompagnati dal generale Brusati, dalla duchessa e dal duca d'Ascoli fecero ieri mattina una gita in automobile nei Castelli Romani.

Ne ritornarono verso il mezzodì.

**In Vaticano**, — Nel prossimo Concistoro avranno luogo le seguenti nomine Vescovili:

Mons. Gavotti di Genova andrà a Casale Monferrato, Monsignor, Castrale di Torino a Susa, Mons. Stuzzo a Piazza Armerina, Mons. Ranuzzi sarà promosso a Recanati e Loreto.

Per la Toscana è stato provveduto per la elezione di Mons. Novelli a Colle di Val d'Elsa e di Mons. Pietro Maffi alla sede arcivescovile di Pisa.

— Ieri il Papa ricevette monsignor Duval delegato apostolico della Siria; monsignor Posilovic arcivescovo di Zagabria; monsignor Rubian arcivescovo titolare di Amasea.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Le industrie nella provincia di Roma** — Il Ministero di Agricoltura ha pubblicato negli annali di statistica una serie di notizie sulle condizioni industriali della provincia di Roma, un lavoro assai interessante ed utile nel tempo stesso.

Ci riserviamo di occuparcene particolarmente. Intanto desumiamo, per norma dei lettori, alcuni dati statistici sulle forze motrici della provincia, i quali dimostrano più specialmente come alcuni corsi d'acqua della nostra regione siano suscettibili o per la loro ragguardevole portata o per la molta pendenza del loro alveo, di fornire importanti forze motrici per uso industriale e come disgraziatamente non siano utilizzate che in piccola parte.

Così l'Aniene potrebbe dare in magra da Ienne a Roma 40,700 cavalli di forza. Altra forza motrice di qualche rilievo potrebbe trarsi dal fiume Cosa nei monti Ernici, dal Marta nel territorio di Corneto Tarquinia, dall'emissario del lago di Vico, presso Ronciglione.

Per ora, come dicemmo, il partito che si è tratto e si trae da questi varii corsi d'acqua è di molto inferiore alla loro potenzialità dinamica. Nel complesso i motori applicati ai corsi d'acqua della Provincia di Roma rappresentano solo 10,714 cavalli, così ripartiti:

| | | |
|---|---|---|
| Aniene a Subiaco | cav. | 296 |
| Aniene a Tivoli | » | 8,713 |
| Cosa a Guarcino | » | 621 |
| Marta a Corneto Tarquinia | » | 860 |
| Emissario del lago di Vico | » | 224 |

Con i nuovi impianti a Tivoli che si stanno facendo dalla Società per l'illuminazione, la forza utilizzata ammonterà in breve ad una portata di 16,077 cavalli.

D'altra parte però deve tenersi conto che nella utilizzazione delle acque della Marta sono compresi 800 cavalli di forza di cui disponeva la Ferriera Tarquinia, presentemente inattiva.

Per quanto riguarda le caldaie a vapore, le industrie nella provincia di Roma utilizzano 310 caldaie, con una forza complessiva di 8147 cavalli dinamici.

Nella statistica delle forze motrici pubblicata nel 1900, la quale comprende tutte le caldaie di cui si aveva notizia al 1. gennaio 1899, la provincia di Roma figurava con 825 caldaie a vapore della forza complessiva di 11.435 cavalli. Però più di un terzo della suddetta forza, cioè 4021 cavalli apparteneva a caldaie destinate ad uso agricolo.

Nel campo industriale quindi il progresso è minimo.

Ai motori suddetti si debbono poi aggiungere 211 motori a gaz per 1835 cavalli dinamici e 100 motori elettrici per 769 cavalli.

Da tali cifre risulta purtroppo come da noi ben poco siasi fatto nel campo industriale, mentre possediamo, specialmente nei riguardi delle forze idrauliche, elementi ampiamente utilizzabili.

E' da augurarsi pertanto che anche da noi si manifesti quel salutare risveglio che ha fatto la fortuna di altre regioni italiane.

**La banda comunale.** — Come è noto la banda comunale nel mese di giugno prossimo si recherà in Inghilterra per un giro artistico.

Ora nelle sere del 1, 3, 6, 8 giugno p. v. la banda svolgerà in piazza Colonna la parte più importante del programma preparato per i concerti che darà in Inghilterra.

**Le guardie municipali.** — In seguito al collocamento a riposo del cav. Lupi, comandante del Corpo delle guardie municipali, il cav. ing. Fucci, comandante dei vigili, ha avuto dalla Giunta l'incarico di assumere interinalmente il Comando anche del Corpo delle guardie.

**Università Popolare.** — Oggi alle 20,30 daranno lezione al Collegio Romano: la signora De Vito Tommasi: " Del modo di redigere il bilancio alimentare „ - il prof. Vanni: " Contenzioso amministrativo „ - Daniele il prof. Briganti: " Scienza della scritt...

**Discussioni religiose.** — Noi non crediamo che le dissertazioni di religione compatata inaugurate all'Associazione della stampa possano dare utili frutti, anche perchè l'Associazione non è una sede adatta per controversie, le quali richiedono un pubblico speciale versato in materie, che in genere non sono neppure famigliari alle persone più colte.

D'altra parte l'on. Luzzatti, che trova tempo di coltivare anche questo ramo di studi, non è sempre lì per correggere errori storici o rettificare giudizi inesatti, nei quali cadono perfino certi speciali conferenzieri, come è accaduto l'altro giorno al cav. Caranconi nell'illustrare i cosiddetti della vigna Codini.

Egli affermò infatti che il culto delle tombe era maggiore presso i pagani, che presso i cristiani. Ora un *assiduo* fa rilevare che quest'asserzione del conferenziere, il quale del resto diede prova di vasta erudizione, non è esatta e nota giustamente come le catacombe e la loro suppellettile, i versi di Prudenzio e le orazioni di Tertulliano e le opere insigni di G. B. de Rossi, che sono degnamente continuate dal prof. Marucchi, dimostrano ad esuberanza che i cristiani primitivi superavano i pagani nel culto dei defunti.

Mettiamo pure che fossero eguali, questo esempio basterebbe a dimostrare che l'Associazione della stampa non è davvero il campo più indicato per una gara di dispute teologiche e dogmatiche sulle quali sdrucciolano talvolta anche più provetti specialisti. Babel-Bibel-Bebel.

**La conferenza Blaserna.** — Iersera l'on. senatore Blaserna, nell'aula dell'Istituto di via Panisperna parlò sulla scoperta Marconi: la conferenza era a beneficio dell'Istituto d'informazioni, di recente creazione, per la Società delle opere femminili.

Per circa due ore il senatore Blaserna tenne vivo l'interessamento del suo scelto uditorio, parlando dei principii scientifici che diedero origine alla scoperta Marconi, che in sostanza è l'applicazione completa e perfezionata di risultati fisici già noti, i quali però non permettevano la trasmissione a grande distanza; sicchè il lato grandioso della scoperta di Marconi è rappresentato dalle due antenne, trasmettente e ricevente, rinforzate e congegnate in modo da poter trasmettere onde elettriche, le quali appunto per questa loro qualità sono in grado di vincere tutti gli ostacoli d'interruzione e di penetrazione che non sono superabili dalle piccole onde che si ottengono con gli apparecchi già in uso prima della scoperta Marconi.

La conferenza fu resa maggiormente interessante da numerosi esperimenti fatti nell'aula con apparecchi di telegrafia e si constatò pure mercè uno di questi apparecchi messo molto lontano dall'aula, come le onde elettriche passino parecchi muri grossissimi.

Il senatore Blaserna tributò i maggiori encomi al Marconi, specialmente per la sua semplicità e modestia che gli fanno comprendere che se molto ha fatto, molto gli resta a fare per rendere più pratica e completa la sua scoperta; lo elogiò infine perchè malgrado le esagerate manifestazioni di cui fu fatto segno al suo ritorno in Italia, egli ha conservato la testa a posto e prosegue diritto per la via del miglioramento della sua ammirevole scoperta.

Molti applausi all'erudito e venerando conferenziere.

**Onorificenze.** — S. M. il Re ha nominato di moto proprio il Comm. Emilio Baumann Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione delle benemerenze da lui acquisite presso l'Amministrazione militare.

Il Reale decreto era accompagnato dalle insegne dell'ordine.

Il Comm. Baumann da tanti anni dirige degnamente la R. Scuola normale di Educazione.

**All'Istituto femminile di S. Caterina** — Questo Istituto che, trasferitosi dalla piazza Rondanini oggi occupa grandiosi locali in piazza della Pilotta, in occasione del 25° anniversario della sua fondazione ha aperto una mostra, veramente bella, di lavori femminili eseguiti, sotto la direzione della sig.a Casaro, dalle signorine — circa 300 — che lo frequentano.

In una prima sala è riunita una quantità di disegni d'ornato e contorno di geometria, di prospettiva delle classi normali e complementari, con applicazione estesissima a lavori donneschi anche di stile moderno, ed a gruppi dal vero di oggetti di fiori ecc. eseguiti nei gruppi ordinari di scuola, ma con molto gusto ed accuratezza, sotto la buona direzione del prof. Moneti. In questa sala si osservano ancora un grazioso stendardino ricamato in oro ed un altro dipinto su arazzo.

In altra sala sono raccolti all'intorno, benissimo disposti, moltissimi lavori di cucito in bianco delle classi preparatorie ed elementari, ed una bellissima tovaglia da centro in ricamo ad intaglio e relativi tovagliuoli, tra vari ricami in seta molto ben fatti.

Una terza sala infine contiene i lavori e gli esercizi di ricamo delle classi complementari e normali, molto bene diretti dalla maestra Sassoli. Comprende bellissimi lavori di ricamo in bianco ed in seta, fra i quali notiamo un grazioso paravento.

È insomma una mostra che onora l'Istituto.

**Per la commemorazione di Re Umberto.** — La Commissione esecutiva eletta dal Comitato per le onoranze popolari a Re Umberto il 29 luglio, nella riunione tenuta ieri sera, all'intento precipuo che la manifestazione riesca veramente degna di Roma e della grande vittima che si vuol onorare, ha stabilito di convocare nel più breve tempo possibile tutte le rappresentanze delle Associazioni popolari e patriottiche di Roma, onde assicurarsi del concorso e dell'opera di questo e di ogni altro elemento della vita cittadina, indispensabili alla riuscita della patriottica iniziativa.

**La Lega navale** — Il Comitato centrale della Lega navale ha approvato il seguente ordine del giorno:

La Lega navale che rappresenta, in campo libero, i più elevati e nobili interessi della Patria nei suoi rapporti colla marina, prendendo atto della lettera ministeriale in data 24 maggio 1903, con la quale si assicura che furono date le opportune disposizioni perchè abbia attuazione il voto espresso da questo Comitato centrale che sia richiamato in vita e fatto funzionare, con piena autorità, il Consiglio superiore della Marina mercantile, confida nel Ministro della Marina che saprà e vorrà proseguire l'attuazione di un programma atto a sviluppare una Marina mercantile prospera e una Marina militare forte com'è nel cuore degli italiani.

**Una dimostrazione abortita.** — Si era saputo che in seguito ai dolorosi fatti di Innsbrück, ieri nel pomeriggio gli studenti dell'Università, volessero fare una dimostrazione di protesta durante la lezione del prof. Ferri.

L'autorità di P. S. aveva garantito l'ordine. Nel cortile del Ministero dell'Interno vi era una compagnia del 94 fant.; l'Ambasc. d'Austria-Ungheria presso il Vaticano e i pressi dell'Università erano vigilati da squadre di carabinieri e di agenti della P. S.

Il Ferri, però, non andò a far la lezione e la dimostrazione abortì.

**Festa al Pincio** — Ieri nel dare l'elenco dei numeri vincitori dei premi della festa dal Pincio a favore delle Associazioni « Dispensario Balzani, » « Comitato Appennino » e « Colonie Marine, » dicemmo che il numero vincente la macchina da cucire era quello della serie 46-78. Rettifichiamo. Il numero che vinse il premio è invece 49-78.

**Gita a Tivoli.** — Domenica prossima il prof. Lupi-Landi illustrerà i monumenti Tiburtini e Villa Adriana.

Partenza alle 9.30 ant. dalla stazione del tramway a vapore di porta San Lorenzo.

Per gli schiarimenti rivolgersi in via di Pietra 91.

**Società geografica** — Domenica 31, alle 4.30 nell'aula del Collegio Romano, l'ing. Venturino Sabatini parlerà sul « Disastro della Martinica » illustrando la conferenza con numerose proiezioni.

**Per gli infermi poveri** — L'Istituto di San Vincenzo de' Paoli della parr. di S. Lorenzo in Damaso, avverte che i biglietti per la rimandata festa di beneficenza del 26 sono validi pel 31 corr.

**Mercato del Bestiame da vita** — Lunedì 1 giugno p. v. avrà luogo, al Campo Boario di Roma, il mercato del bestiame da vita.

**Malattie degli occhi.** — Il dottore cav. A. Neuschüler, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 11 ant. alle 5 pom. in via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

**Ospedali di Roma** — Movimento dei malati al 26 maggio 1903

| Ospedali | Esistenti U. | D. | T. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U. | D. | Morti U. | D. | Tot. | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 7[illegible]3 | 805 | 1038 | 30 | 3 | 60 | 31 | 4 | 3 | 1 | 33 | 769 | 301 | 1030 |
| S. Antonio | 134 | 258 | 392 | 6 | 2 | 8 | 3 | | | | 3 | 137 | 260 | 397 |
| S. Gallo | 147 | | 147 | | | | | | | | | 147 | | 147 |
| S. Giovanni | | 542 | 542 | | 36 | 36 | | 15 | | 2 | 17 | | 561 | 561 |
| S. Giacomo | 167 | 101 | 268 | 7 | 3 | 10 | 5 | 1 | | | 6 | 189 | 108 | 292 |
| Consolaz. | 85 | 31 | 116 | 5 | 1 | 6 | 6 | | | | 6 | 82 | 32 | 114 |
| Gallicano | 83 | 141 | 224 | 3 | 7 | 10 | 3 | 4 | | | 7 | 83 | 144 | 227 |
| | 1330 | 1074 | 2773 | 51 | 52 | 105 | 58 | 24 | 6 | 8 | 71 | 1406 | 1401 | 2807 |

**Per liquori e vini, cognac, champagne,** ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

**Febbri Malariche** guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

**Area in ottima posizione** da vendere Vedi 4ª pagina Avvisi economici)

# Piccola Cronaca

**Il dramma di Monte Mario.** — Raccontammo ieri che nella notte era stato accompagnato a S. Spirito il capo mastro muratore Adolfo Manetti, di anni 44, da Capodimonte, con una ferita all'addome pericolosa di vita.

Il Manetti raccontò che in via Trionfale per dividere due rissanti aveva ricevuto da uno di essi una coltellata.

Il brigadiere di P. S. Domenico Marcellini, che si trovava per caso presso l'ospedale, trattenne in arresto i muratori Carlo Olivieri, d'anni 34, e Luigi Castellani, d'anni 27, i quali avevano accompagnato il ferito.

Il delegato di P. S. Garavini, del Commissariato dei Prati di Castello, iniziate subito le indagini, riuscì a scoprire come realmente si era svolto il fatto.

Da una settimana il Manetti aveva tolto dal servizio, con la lusinga di sposarla, certa Maria Ciampini, di 26 anni, da Bassano, e l'aveva condotta in casa di lui in via Trionfale 129, presso il forte di Monte Mario, dove abita anche l'Olivieri.

Al Manetti però nacquero ben presto i sospetti, non si sa se ed in quanto fondati, che l'Olivieri facesse la corte a Maria, la quale fu, l'altro ieri, scacciata dal Manetti.

Egli, tornato la sera in casa, e trovatavi di nuovo la Ciampini, venne con lei a questione.

La Ciampini afferrò un paio di forbici e avventatasi sul Manetti gli vibrò un tremendo colpo all'addome; quindi fuggì per la campagna.

Dopo poche ore però venne arrestata dal maresciallo Parmisani, comandante della stazione dei carabinieri di fuori porta Trionfale e dal brigadiere di P. S. Pasquini e condotta al Commissariato dei Prati.

Le forbici, che la Ciampini aveva gettato per la campagna, non furono trovate.

Il Manetti è stato interrogato dal giudice istruttore, avv. Clausi.

La Ciampini venne tratta in carcere.

L'Olivieri e il Castellani dopo interrogati furono rimessi in libertà.

**La donna aggredita in via degli Equi** — Stanotte, circa le 23, certa Annunziata Tomenelli in Coccia, d'anni 23, romana, mentre faceva ritorno alla sua abitazione in via degli Equi N. 69, dopo di essere stata a prendere una tazza di caffè e latte, venne aggredita nel portone da uno sconosciuto, il quale le vibrò due colpi di pugnale in direzione del cuore.

Alle grida della donna accorsero due carabinieri, i quali la trasportarono a S. Antonio, dove i medici la giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

Sembra che il fatto abbia una qualche relazione con l'omicidio del sensale Gabriele Grascia, d'anni 77, da Fontana Liri, abitante in via degli Equi 69, avvenuto la sera del 24 corrente fuori Porta S. Lorenzo.

**Il finto suicidio a porta del Popolo.** — In via Flaminia 49, abita con la moglie Rosa e tre bambini, Ernesto Vagnozzi, d'anni 41, romano. Egli aveva in via del Babuino un negozio di biciclette, che dovette però chiudere qualche tempo fa non andando bene gli affari.

Ieri nel pomeriggio il Vagnozzi si recò nella latrina pubblica presso porta del Popolo e si esplose tre colpi di rivoltella in direzione dell'orecchio destro. I proiettili però ebbero l'accortezza di deviare e il Vagnozzi rimase illeso.

Alle detonazioni accorsero il custode della latrina e due carabinieri, i quali trasportarono il Vagnozzi a S. Giacomo, dove venne trattenuto in osservazione, avendo egli cominciato a commettere delle stravaganze.

Siccome il Vagnozzi era sprovvisto della licenza di porto d'armi, così la guardia di P. S. di servizio all'ospedale lo dichiarò in arresto.

**Il ferimento fuori Porta San Pancrazio.** — Nella tenuta Terravecchia, fuori Porta San Pancrazio, ieri mattina, per ragioni ancora sconosciute, Domenico Mastropieri, d'anni 18 romano, e Giuseppe Toti, d'anni 21 da Campoli Apennino, entrambi cicoriari, s'azzuffarono. Questi venne ferito di coltello nella mano sinistra. Guarirà in una ventina di giorni. Il Mastropieri è scomparso.

**I tentati suicidii di ieri** — Alle 19.30 di ieri, al Pincio, il vaccaro Battista Maiozza, d'anni 27, da Petrella Liri, abitante in via Monte Caprino 62, perchè stanco di vivere, si avvelenò ingoiando tre pastiglie di sublimato corrosivo.

A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

— All'Ospizio di mendicità di Santa Margherita, in via Marmorata, iersera alle 19 il ricoverato Tito Maggi, d'anni 19, da Tivoli, tentò suicidarsi tagliandosi la gola con un temperino.

Il Maggi, dopo ricevuti i primi soccorsi dalle suore, venne trasportato alla Consolazione, dove il dott. Continelli lo giudicò guaribile in 10 giorni con riserva.

**Investimenti.** — Il carro n. 1140 in via Bocca della Verità, investì Carlo Sanseverino, di anni 45, da Napoli, commerciante, abitante in via Gioacchino Belli 110, e gli produsse la frattura della gamba destra.

Alla Consolazione il ferito fu giudicato guaribile in un mese. Il carrettiere fuggì.

**Concerto.** — Quest'oggi al Pincio il concerto comunale dalle 18 alle 19 1/2 suonerà col seguente programma:

1. Brahms « Akademische und Fest » ouverture.
2. Mendelssohn « Sinfonia » op. 56 1. tempo, adagio e scherzo.
3. Costa « Histoire d'un Pierrot » reminiscenze.
4. Ponchielli « I Lituani » sinfonia.
5. Myddleton « Down South American Sketch. »

**Maglierie Hérion** presso G. Contratti e C.

## Monte di Pietà.

**Venerdì** 29 maggio 1903 — *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 settembre 1902 fino alla polizza n. **225600.**

Oggetti di biancheria e **vestiario impegnati** il dì 3 novembre 1902 fino alla polizza n. **253500.**

*La 2ª Custodia vende:*

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 ottobre 1902 fino alla polizza n. **253500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Sala splendida, affollatissima iersera allo spettacolo d'onore di Ferruccio Benini.

L'artista simpatico, geniale, valoroso recitò con la consueta abilità e naturalezza infondendo a tutti allegria schietta che gli procurò applausi e chiamate innumerevoli. Gli furono offerti pregevoli doni.

Questa sera la commedia di Franco Liberati: *A la capital*, il lavoro simpaticissimo già applaudito — non in dialetto veneziano — e replicato varie sere al teatro Valle.

Seguirà *Maridemo la suocera*.

Domani *La famegia del Santolo* di G. Gallina e la farsa *Prestimi la camera*.

**Valle.** — *Nu turco napolitano* e domani *Na mugliera africana*, commedia brillantissima di F. *Paolillo*.

Domenica ultime due rappresentazioni e di addio — per quest'anno veh! — del cav. uff. Scarpetta.

**Nazionale** — Sempre l'*Aiglon*.

**Adriano** — Continuano i furori del *Carnet du Diable* e quanto prima *Geisha*.

**Quirino** — Alla leggiadra Imbimbo iersera pel suo spettacolo d'onore furono offerti fiori bellissimi ed ebbe applausi.

Lo spettacolo piacque e stasera si ripete.

Sabato poi Giselda Morosini darà la sua beneficiata con la nuova operetta dell'Audran *Santa Freya*, artisticamente e sfarzosamente messa in scena.

**Metastasio.** — Stasera si riprendono le recite di *Madame Sans-Gêne*, a prezzi popolari, e saranno per la graziosa Brignone nuovi e calorosi successi.

**Manzoni.** — Grande interesse e molto pubblico iersera alla prima parte della impressionante quadrilogia di A. Dumas.

Stasera la seconda parte: *Il Conte di Monte Cristo*, dramma in 5 atti.

**Olympia.** — Domani *La caccia al lupo*, di Verga, tradotto dal vernacolo siciliano, e sabato spettacolo d'onore di Nino Martoglio con *Nice*. Inoltre l'applaudito poeta siciliano reciterà parecchi dei sui migliori sonetti.

**Sferisterio Romano.** — Del giuoco al pallone oggi si daranno due partite.

*Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — *A la Capitale*, ore 21.
**Valle** — *Nu turco napolitano*, ore 21.
**Adriano** — *Carnet du Diable*, ore 21.
**Nazionale** — *Aiglon*, ore 21.
**Quirino.** — Spettacolo vario, ore 21.
**Manzoni.** — *Il Conte di Montecristo*, ore 21.
**Metastasio.** — *Madame Sans Gene*, ore 21.
**Sferisterio Romano.** — Giuoco al pallone, ore 16 1/2.
**Salone Margherita** — Spettacolo variato, ore 21.



# Ultime Notizie

## La Regina Margherita.

**Assisi**, 27. — Oggi alle 15.45 giunse in automobile la Regina Madre che discese all'*Hotel Subasio*.

Tutta la popolazione conosciutone l'arrivo, si riunì sulla piazza dinanzi all'albergo, acclamando insistentemente ed entusiasticamente.

— S. M. la Regina si affacciò al balcone dell'Albergo, salutata da un'interminabile ovazione.

(S) **Assisi**, 27. — S. M. la Regina Madre ha visitato i monumenti, le chiese di San Rufino e di Santa Chiara, accompagnata dallo storico Sabatier e dal suo seguito.

Durante il percorso la popolazione ha calorosamente acclamato la Regina Madre.

Domani S. M. visiterà la Biblioteca internazionale di studi francescani, della quale ha l'alto patronato.

## La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu iniziata la discussione generale del bilancio di Agricoltura; oratori gli on. Arnaboldi, De Bellis e Guerci.

Nella seduta del pomeriggio continuò la discussione della mozione ferroviaria. Parlarono gli on. Rubini, che favorevole all'esercizio privato, fece una particolareggiata e chiara esposizione dei criteri ai quali le convenzioni dovrebbero essere informate; Luzzatto Arturo, anche egli partigiano dell'esercizio privato e, finalmente, l'on. Alessio, che fece la difesa economica e politica dell'esercizio di Stato.

In principio di seduta le consuete interrogazioni.

## Notizie parlamentari.

La Commissione per gli ingegneri, geografi e topografi, addetti all'istituto geografico militare, ha preso atto che saranno con sollecitudine rimesse dal Ministro della guerra alcune statistiche ed informazioni amministrative, che già ripetutamente erano state richieste in ordine all'Istituto geografico militare.

## Pel Porto di Genova.

Ieri il Consiglio Superiore dei LL. PP. in adunanza generale straordinaria ha dato il suo parere favorevole al regolamento per l'applicazione della legge sulla autonomia del porto di Genova.

## Consiglio superiore di sanità.

Il Consiglio superiore di sanità nella seduta di ieri si è occupato della Convenzione internazionale per unificare le formule di rimedi eroici e di concessione di brevetti per privativa industriale.

## Gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, deliberò le quote di concorso per l'abolizione totale del dazio nel Comune di Prato, per la riduzione graduale a Frattamaggiore (Napoli) ed in vari Comuni aperti delle Provincie di Aquila, Caserta, Palermo e Roma.

## Nella Magistratura

Melogari cav. Giovanni, sost. proc. gen. alla Cass. di Roma, nominato procuratore generale d'appello a Venezia.

Casalegno cav. Edoardo cons. d'app. a Catania, confermato nell'aspettat. per altri sei mesi.

Laudati Donato id. id. a Potenza, id. id. 3 mesi.

Scalfati cav. Pasquale, sost. proc. gen. d'app. a Napoli, nom. pres. trib. Nuoro, continuando nell'applicaz. alla Cassaz. di Napoli.

Jennaco cav. Federico proc. del Re ad Isernia, nominato sost. proc. gen. d'app. a Napoli.

## Ministero Interno.

Ieri, presieduta dal comm. Doria, la Commissione per gli esami di vice Direttore delle Carceri, ha tenuto la sua ultima seduta.

I concorrenti sono 49.

**Per l'ordinamento carcerario.**

Il Ministro dell'Interno ha costituito la seguente Commissione con l'incarico di esaminare l'attuale ordinamento delle carceri.

*Presidente*: on. Scipione Ronchetti, Sotto Segr. di Stato;

on. avv. Pietro Rosano, dep. al Parlamento;
on. Leonardo Bianchi, professore di psichiatria e clinica delle malattie nervose nella R. Università di Napoli, Direttore di quel Manicomio;
on. avv. Domenico Pozzi, deputato;
comm. F. Leonardi, Dir. gen. della P. Sicurezza;
comm. Carlo Schanzer, Dir. gen. dell'Amm. civile;
comm. A. Doria, Dir. gen. delle carceri;
cav. I. Lazazzera, 1° segr. al Min., segretario.

## Ministero Grazia e Giustizia.

Sono attese in Roma le rappresentanze di 20 provincie interessate alla perequazione giudiziaria per conferire col Presidente del Consiglio, col Guardasigilli e con la Commissione parlamentare.

## Ministero Pubblica Istruzione.

Affinchè i maestri ancora sforniti dell'abilitazione all'insegnamento del lavoro manuale nelle scuole elementari se ne possano provvedere senza sopportare notevoli spese per recarsi molto lungi dalla loro residenza, il ministro Nasi ha disposto che, per qualche tempo, possa aver luogo ogni anno un corso inferiore di lavoro manuale in ciascuna provincia del Regno.

— Il bar. ing. Severino Casana, senatore del Regno è stato nominato, presidente del Consiglio direttivo della scuola normale femminile « Domenico Berti » di Torino e il prof. Antonio Marro, di quella R. Università, è stato nominato membro del Consiglio stesso.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza il dott. Santomauro Salvatore da Palermo a Padova in ostetricia e ginecologia, e il dott. Brugia Raffaele da Bologna a Modena in clinica delle malattie mentali.

— Ravà Giuseppe nominato ispettore scolastico a Sciacca — Ruiu Matteo ispettore a Lanusei trasferito ad Ozieri.

— Sono state ammesse al prestito dei libri con le Biblioteche governative le seguenti:

Biblioteca Oliverana di Pesaro, Valentiniana di Camerino, Comunale di Viterbo, Malatestiana di Cesena.

— È stata conferita la medaglia d'oro ai benemeriti dell'istruzione al Comune di Savigliano, al cav. Alessandro Malinverni, a Boghera Conigliani Emma, Mori dott. Giuseppe e al Comune di Parma

(S) **Vienna**, 27. — L'Accademia delle Scienze ha eletto il prof. Camillo Golgi di Pavia suo socio corrispondente.

## Ministero Agric., Ind. e Commercio.

È stato istituito in Biella un Collegio di probi-viri per la industria edilizia e affini, con giurisdizione in tutto il territorio del circondario stesso.

Il Collegio sarà formato di dodici componenti, di cui sei industriali e sei operai.

Iersera, dalle 21 alle 24, si è riunita, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, la Commissione per il debito ipotecario sulle terre.

La Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di Capo-sezione e a quello di Segretario dell'ufficio del lavoro, ha terminato i suoi lavori designando al ministro Baccelli, il dott. Ratto per il primo posto ed il dott. Bagni per il secondo.

## Ministero Poste e Telegrafi.

(S) **Cuneo**, 27. — È giunto l'on. Ministro Galimberti, il quale interverrà domattina all'inaugurazione del tramway Cuneo-Boves.

**La Conferenza di Londra**

**Londra**, 27. — Presieduta dal Postmaster A. Chamberlain, si è aperta la Conferenza dei rappresentanti degli Stati aderenti alla Convenzione telegrafica internazionale.

## Ministero Marina.

Il 17 giugno p. v. si radunerà in seduta preparatoria presso la r. scuola macchinisti di Venezia la sottoindicata Commissione per procedere nei giorni seguenti agli esami di prova d'arte degli allievi della 3ª classe e successivamente dal 1° luglio p. v. in poi agli esami didattici degli allievi stessi.

Capitano di Vascello: Presbitero Ernesto, presidente — Ingegnere Capo di 2ª cl: Garbini Augusto — Tenenti di Vascello: Arrivabene Valenti, Gonzaga Giberto — Capo Macchina di 1ª cl: Marcorini Antonio.

Il *Tripoli* è giunto e partito da Portoferraio e giunto a Livorno. — La *Varese* è giunta a Siracusa. — Il *Volta* è giunto a Venezia. — La *Caracciolo* è partita da Castellammare.

# Informazioni Estere

**In Egitto.**

**Londra**, 27. — Ad Alessandria fu ieri arrestato, a bordo di un piroscafo francese in quarantena, un agente d'affari, che dice di essere il conte Boscari, italiano. Egli sarebbe accusato di falso e di uso di falso in varie imprese marittime, e specialmente in quella di Pierpont Morgan. Avendo però dichiarato di aver preso la nazionalità francese fu consegnato al Console di Francia.

**Negli Stati Uniti.**

**New-York**, 27. — Ieri vi fu una straordinaria animazione pel 250° anniversario della festa detta della Decorazione.

— I proprietari di stabilimenti di tessitura a Filadelfia hanno ricusato di ridurre a 55 le ore di lavoro settimanali. Si teme che lunedì venga proclamato lo sciopero generale degli operai tessitori che sono circa centomila.

— Nel Denver e nel Colorado gli operai hanno portato a 1,500,000 fr. il fondo per sostenere gli scioperi.

## GRAN BRETTAGNA

**Londra**, 27. — L'Emiro di Sokoto, dopo aver riunito parecchi suoi partigiani prima dispersi, cominciò una guerriglia contro gli inglesi. Un vivo combattimento ebbe luogo fra le truppe inglesi e i partigiani dell'Emiro. Vi sono due morti e molti feriti. I partigiani dell'Emiro si sono dispersi verso est. Gl'inglesi hanno rinforzato i loro posti di avanguardia.

## FRANCIA

**Parigi**, 27 — Si ha da Beyruth che gli agenti del Consolato francese di quella città hanno arrestato ieri il canonico Rosemberg, imputato di truffa e ricercato dalla polizia da circa un anno.

(S) **Parigi**, 27 — Il giudice istruttore Flory è stato informato nel pomeriggio dell'arresto del canonico Rosemberg, avvenuto a Bayreuth in Baviera e non a Beyrut nell'Asia minore, come è stato annunciato.

Rosemberg era titolare nella cattedrale di Tours di una prebenda di 70,000 franchi, che egli doveva alla generosità della duchessa di Albufera.

Da due mesi Rosemberg era l'oggetto di ricerche attivissime da parte della polizia.

Tra le gesta del canonico si ricorda la storia della signora Civet che fu sua vittima per la somma enorme di 420,000 franchi.

La signora aveva chiesto a Rosemberg di ottenerle da Roma l'annullamento di un suo matrimonio religioso ed a questo scopo essa aveva sborsato 50,000 franchi al Rosemberg.

Questi produsse dei rescritti da Roma falsificati, e riuscì così a carpire alla signora Civet l'ingente somma di cui ella fu vittima.

Rosemberg ebbe a complici nella sua impresa il banchiere Malval e l'abate Guillaumibe.

Malval è ancora latitante.

## GERMANIA

(S) **Ahrweiler**, 27. — Il Vescovo dell'esercito Assmann, è morto.

## RUSSIA

**Berlino**, 27, ore 17.20. — Per impedire il continuo rinnovarsi dei disordini di operai in Russia, il Consiglio di Stato ha approvato un rescritto ministeriale, secondo il quale gli operai di ogni singola categoria eleggeranno un anziano da loro delegato per trattare le questioni riguardanti la loro categoria.

Questo delegato avrà il diritto di convocare la riunione degli operai del suo gruppo.

Le adunanze di tutti gli operai di una fabbrica sono proibite.

# Borse e Mercati

**Roma**, 27 maggio

Numerosi realizzi ebbero luogo anche oggi in apertura di Borsa determinando una reazione generale.

Furono però assorbiti da facili contropartite, e la chiusura si fece in ripresa sensibile. La liquidazione del resto, che può dirsi quasi compiuta, procede con ogni facilità.

La Rendita 5 0/0 per contanti ebbe affari da 103.82 1/2 a 103.77 1/2. Per liquidazione di fine corrente 103.80 con un distacco in più di circa 36 centesimi per fine giugno prossimo.

La Rendita 3 1/2 99.60 contanti e liquidazione 99,95 fine giugno.

Interna 4 1/2 103.25.

**Obbligazioni ferroviarie 353.**

Banca d'Italia 977 dopo 971 — Banca Commerciale 762 dopo 757 — Credito italiano 547 dopo 544 — Banco di Roma 115.50 dopo 114 — Banco Gestioni 107 — Acqua Marcia 1510 — Gas di Roma 1358 dopo aver fatto 1346 fine giugno — Tram-Omnibus 323.50 — Condotte 302 — Molini Pantanella 79 — Carburo 808 a 813 — Metallurgica 148 — Zuccheri Italo-Tedeschi 97 — Zuccheri Valsacco 138 — Concimi 114 — Immobiliari 275 — Miniere di Montecatini 110 — Ferriere 80 — Costruzioni Venete 122 a 124 — Forni elettrici 77 — Miniere Elba 335 — Kerka 370.

Francia 100.02 1/2 — Londra 25.18.

**Ore 18.30** — Rendita Italiana 5 0/0 103,82 — Rendita 3 1/2 99.62 — Banca d'Italia 974 — Banca Commerciale 760 — Carburo 816.

Mercato molto migliore.

**Cambio dazio doganale 28 Maggio L. 100.00**

Dal 25 al 31 — fino a L. 100 — L. 100.00.

**Prezzi di compensazione** *fine maggio*

| TITOLI | aprile | magg. | TITOLI | aprile | magg. |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rendita** 5 0/0 | 103 30 | 103 80 | **Omnibus** . . . . | 330 — | 323 — |
| Id. 4 0/0 | 101 — | 103 40 | Condotte . . . . | 310 — | 300 — |
| Id. 4 1/2 | 103 81 | 103 25 | Molini Pant. . | 80 — | 80 — |
| Id. 3 0/0 | 71 60 | 72 50 | Id. A. Italia. . | 505 — | 5 5 — |
| **Obbligazioni** | | | Metallurgica. . | 155 — | 146 — |
| | | | Acciajerie . . . | 1760 — | 1750 — |
| Ferrovie 3 0/0 | 351 — | 352 — | Acq. Galliera . | 310 — | 310 — |
| Tirrene 5 0/0 . | 512 — | 513 — | Illuminaz. Gen. | 236 — | 236 — |
| C. Roma 4 0/0 | 509 — | 509 — | Carburo ital. . | 705 — | 785 — |
| Id. 4 1/2 | — — | — — | Id. Piemont. . | 110 — | 165 — |
| F. B. Ital. 4 0/0 | 510 — | 509 — | Zucch. it. ted. | 100 — | 91 — |
| Id. 4 1/2 | 522 — | 521 — | Id. Valsacco | 132 — | 134 — |
| F. I. Ital. 4 1/2 | 522 — | 521 — | Prod. chimici . | 150 — | 110 — |
| Id. 4 0/0 | 509 — | 509 — | Immobiliare. . | 272 — | 275 — |
| B. S. Spirito . | 503 — | 503 — | Ferriere . . . . | 85 — | 87 — |
| Nap. Ott. 5 0/0 | 40 — | 40 — | Montecatini . . | 112 — | 111 — |
| Immobil.ri 4 0/0 | 250 — | 249 — | Alb. Minerva . | 57 — | 59 — |
| **Azioni** | | | Off. Meccan.. . | 114 — | 116 — |
| | | | Forni elettr. . | 76 — | 77 — |
| F. Meridionali | 710 — | 709 — | Antimonio . . . | 400 — | 350 — |
| » Mediterr. . | 490 — | 485 — | Solfato Rame . | 46 — | 40 — |
| » Sarde . . . . | 225 — | 224 — | Navigaz. G. I. . | 438 — | 435 — |
| Banca d'Italia | 975 — | 970 — | Valnerina . . . | 200 — | 200 — |
| Fond. Italiano | 550 — | 547 — | Piccola Borsa. | 90 — | 10 — |
| B. Commerc. . | 723 — | 756 — | Risanamento. . | 27 — | 27 — |
| Cred. Italiano. | 536 — | 545 — | Fond. Incendi. | 144 — | 137 — |
| Banco Roma . | 115 — | 115 — | Fondiarie Vita | 278 — | 271 — |
| Acqua Marcia. | 1509 — | 1480 — | Banca Gener. | 46 — | 47 — |
| Gas. . . . . . . . | 1290 — | 1343 — | Banco Gestion. | 108 — | 1 8 — |

**BORSE ITALIANE** — 27 maggio 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 103 78 | 103 85 | 103 77 | 103 80 |
| Id. fine | — — | 104 20 | 103 80 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 103 25 | 103 30 | 103 30 | 103 50 |
| Az. B. d'Italia | 970 — | 973 — | 971 50 | — — |
| » B. Generale | — — | 47 50 | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 486 50 | 489 — | 486 50 | 485 50 |
| » » Merid. | 708 50 | 711 50 | 707 50 | 708 75 |
| Credito Italiano | 546 — | 546 — | 545 — | — — |
| B. Commerciale. | 756 — | 759 50 | 756 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 141 — | — — |
| » Nav. Gen. | 434 — | 438 — | — — | — — |
| » Raff. Zucc. | 344 — | 340 — | — — | — — |
| Ob. Ferr. 3 0/0 | — — | 352 25 | — — | — — |
| Id. Meridionali | — — | 245 25 | — — | — — |
| Fond. It. 4 1/2 % | — — | 522 — | — — | — — |
| » » 4 % | — — | 507 50 | — — | — — |
| Fon. B. d'Italia 4 0/0 | — — | 507 50 | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 522 — | — — | — — |
| San Paolo | — — | — — | 517 50 | — — |

**CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.**

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 100 01 | 100 — | 100 05 | 100 — |
| Berlino id. | 123 07 | 123 05 | 123 10 | 123 02 1/8 |
| Londra id. | 25 18 | 25 18 | — — | — — |
| Londra a 3 m | — — | — — | 25 19 | 24 97 1/2 |

**Consolidati: Media uff. del Regno, 26 maggio**

| | con cedola | senza cedola |
|---|---|---|
| 5 0/0 lordo | 103,78 | 101.78 |
| 4 1/2 netto | 103,36 1/4 | 102.23 3/4 |
| 4 0/0 netto | 103,55 1/2 | 101,55 1/2 |
| 3 1/2 0/0 netto | 99,58 5/8 | 97.83 5/8 |
| 3 0/0 lordo | 72.10 | 70.90 |

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

**Genova**, 27, ore 15.45 — Rendita 103.85 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 99.65 — Meridionali 709 — Mediterranee 487 — Navigazione 435 — Raffinerie 338 — Banca d'Italia 975 — Banca Commerciale 761 — Credito 547 — Carburo 811 — Acciaierie 1760 — Molini Alta Italia 511 — Elba 335 — Savona 338.

| **Parigi**, 27, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 98 15 | — — |
| » 3 0/0 perp. | 97 92 | 97 92 | 97 92 |
| » 3 1/2 0/0 . | — — | — — | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 103 90 | 103 90 | 103 90 |
| turca . . . . . . . | 30 75 | 30 80 | 30 60 |
| spagnola. . . . . | 89 25 89 45 | 89 70 | 89 12 |
| russa nuova . . . | — — | — — | — — |
| portoghese . . . . | 31 95 | 32 05 | 31 92 |
| ungherese. . . . . | — — | 104 30 | 104 — |
| Egiziano 4 0/0. . . | — — | 108 75 | 108 75 |
| Banca di Parigi . . . | — — | 1106 — | 1110 — |
| Banca Ottomana. . . | — — | 602 — | 600 — |
| Credito Fondiario . . | — — | 687 — | 685 — |
| Azioni Suez. . . . | — — | 3580 — | 3870 — |
| Lotti Turchi . . . . . | — — | 127 1/4 | 126 1/2 |
| Ferr. Meridion. ital. . | — — | 707 — | 708 — |
| CAMBI sull'Italia . . . . . | — — | pari | pari |
| su Londra . . . . | — — | 25 18 | 25 18 |
| su Madrid. . . . . | 76 30 | — — | — — |
| sull'Argentina. . . | — — | — — | — — |

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

**Parigi** 27, ore 16 — (Fonte italiana) — Fermissimi. — Spagnuolo 89,70 — Rio 1245 — Brasile 77,95 — Argentino 78.50 — *Andalouse* 181 — Saragozza 333 — Nord Spagna 209 — *Credit Lyonnais* 1081 — Sosnovice 1780 — *Metropolitain* 613 — Thomson 601 — *Traction* 25 — De Beers 546 — Eastrand 190 — Randmines 261 — Transvaal 120 — *Goldfields* 179 — Oceana 56 — Huanchaca 101 — Chartered 76 — Geduld 172

| **Vienna**, 27 pesante | 26 | 27 | **Londra**, 27 chiusura | 27 | 27 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | — — | 666 25 | | | |
| R. aust. ca | 121 20 | 121 10 | N.i Cons. | 91 3/4 | 91 13/16 |
| Id. carta | 100 50 | 100 50 | Italiana | 103 1/4 | 103 1/4 |
| N.ni oro | 19 06 | 19 05 | Turca | 30 1/8 | 30 1/4 |
| Lire ital. | 95 20 | 95 15 | Egiziano | 107 — | 106 9/16 |
| C. Londra | 23 96 1/4 | 23 96 1/2 | Argento | 24 15/16 | 24 5/8 |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 119,000 — Rit. st.

| **Berlino**, 27. calma | 26 | 27 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 103 60 | — — |
| f. mese. | — — | — — |
| Az. Merid. | 140 25 | 140 25 |
| » Medit. | 95 25 | 95 25 |
| Obb. ferr. 3 0/0 | — — | 70 40 |
| » Merid. | 69 75 | 69 60 |
| » Roma. | 102 75 | 102 75 |
| » Medit. | — — | — — |
| B. Comm. | — — | — — |
| Rubio | 216 — | 216 05 |
| C. Italia | 81 20 | — — |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia . . . . | 5 per 0/0 |
| Francia . . . | 3 per 0/0 |
| Inghilterra. . | 3 1/2 0/0 |
| Germania . . | 3 1/2 0/0 |
| Austria . . . | 4 per 0/0 |
| Belgio. . . . | 3 per 0/0 |
| Spagna . . . | 6 per 0/0 |

## *Dispacci d'urgenza.*

**Havre.** 27 maggio ore 14,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno Prezzo fine aprile TENDENZA calma | Balle N. L. 65 1/4 | 000 |
| **Caffè Santos good average** TENDENZA calma | Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 50 | 15000 |

**Liverpool** 27 maggio ore 16,15 (urgenza) apertura

| | | |
|---|---|---|
| **Cotoni** - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma | Balle N. | 9000 |

**Parigi**, 27 maggio ore 15,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca. | 32 | 75 | 30 | — | |
| Avena . . . . . . . . . | 15 | 50 | 15 | 75 | |
| Olio di colza . . . . | 51 | 75 | 51 | 75 | |
| Spiriti . . . . . . . . | 47 | 50 | 47 | 25 | |
| Zuccheri . . . . . . | 93 | — | 28 | 50 | |

**PLATTI LUIGI, gerente.**

# SONIA

## Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Le Mon*

—( *Riproduzione vietata.* )—

« Tu sei stato un buon figliuolo » mormorò senza aprire gli occhi. « Tu mi hai sempre resa felice ed io te ne ringrazio. »

La mano della signora Grebof scivolò pian piano e ricadde nell'altra aperta a metà. Boris baciò l'una e l'altra, le ricoprì con lo scialle e si sedette nuovamente.

Il raggio roseo era scomparso; il cielo freddo, celeste pallido, si popolava a poco a poco di stelle dai raggi penetranti e duri come diamanti.

Sembrò a Boris che insensibilmente la camera si raffreddasse; s'alzò, abbassò le tende, e si avvicinò alla lampada che ardeva innanzi alle Immagini per accendere una candela. La fiamma vacillante spandeva un debole chiarore sui mobili e sulle tappezzerie.... Boris s'intese improvvisamente sopraffatto da una tristezza indicibile, da un vago terrore.

Aprì a mezzo la porta.

« Dacha » disse a bassa voce.

Nessuno rispose.

Chiuse la porta alle sue spalle, fece alcuni passi e chiamò a voce più alta:

« Sonia! »

Sonia accorse sulla punta dei piedi.

« Porta un lume » e tornò nella camera.

La madre non s'era mossa; nella penombra il suo volto sembrava così sereno come quando aveva parlato.

Boris si fermò di fronte a lei e la guardò con attenzione, poi fece ancora un passo e si curvò sulla poltrona.

Essa continuò a rimanere immobile.

Le toccò le mani sotto lo scialle: erano tiepide e pieghevoli.

Senza sapere perchè ebbe paura.

« Mamma » chiamò, senza però ottenere risposta.

Sonia entrava portando il lume.

Boris le fece segno d'avvicinarsi e la piccina si accostò fermandosi dietro la poltrona, ma la luce non produsse nessuna impressione sulla signora Grebof.

Boris si precipitò verso di lei gridando con voce soffocata « Mamma, mamma mia! »

Era morta.

Il giovane gittò un grido e le cadde ai piedi.

« Padrone » disse Sonia sempre immobile dietro la poltrona, « era una santa, non turbi il suo riposo: commetterebbe un peccato. »

Boris la fissò fuori di sè: grosse lagrime scorrevano dagli occhi dilatati della ragazza, il volto portava i segni di un profondo dolore, ma essa non tremava.

Colpito da tanta calma, il giovane s'alzò macchinalmente.

Sonia appoggiò il lume sopra una tavola e, avvicinatasi alla morta, le baciò le mani l'una dopo l'altra, non più col trasporto appassionato dei giorni precedenti, ma con una specie di timore rispettoso, come se fosse un'Immagine o una reliquia venerata.

Essa lasciò una lagrima sulla mano adorata, che non doveva più riaprirsi per donare, e rivolgendosi a Boris, colpito da stupore, che guardava senza nulla vedere:

« Preghi dunque, padrone! E' una santa, le dico, e Dio ascolta le sue preghiere. Le chieda che le mandi la consolazione. »

Boris, annichilito, cadde ginocchioni e scoppiò in lagrime.

### XX.

Secondo l'uso, la defunta fu esposta per tre giorni nella gran sala ornata di rami d'abete, sopra una tavola coperta con un drappo bianco.

I contadini, uomini e donne, vennero dai più lontani villaggi per vedere un'ultima volta il viso dolce che per tanto tempo s'era commosso alle loro disgrazie, per baciare la mano generosa che aveva sollevati tanti miseri.

Per tre giorni di seguito Boris guardò quei lineamenti ai quali la morte aveva data una maestà scultoria, li guardò lungamente come per fissare nella memoria i minimi particolari di quel viso adorato.

Sonia trovava sempre modo di essere insieme a Boris presso la bara e gli occhi di lei, che andavano senza tregua dal figlio alla madre, sembrava stassero a guardia del giovane per impedirgli di cedere a qualche cattiva tentazione.

Però essa non aveva nulla a temere; il cuore di Boris, sebbene infranto pel dolore, era calmo: la tranquillità degli ultimi momenti della cara estinta era passata in lui quasi immediatamente dopo la perdita della madre.

Egli si sentiva tranquillo verso di lei e verso sè stesso a motivo di quel mese passato nella felicità più completa.

Quindi, allorchè al mattino del quarto giorno si riunirono tutti quegli umili, accorsi da tanti paesi per dare l'ultimo saluto alla defunta, ognuno fu meravigliato della calma di Boris.

I contadini reclamarono il favore di trasportare la loro benefattrice, non fosse che per un momento, e la folla, a cui si univano anche piccoli proprietari ed umili funzionari, si dispose dietro la bara ancora aperta.

Un bel sole d'inverno brillava sulla neve ben spazzata e coperta di rami profumati d'abete.

Fu oltrepassata la gran porta rustica per il giardino.

(*Continua*)


# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

*Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

*Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.*

**Prezzo dell'Associazione**

ITALIA . . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

*POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA* (1)

ITALIA . . . . . . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

**INSERZIONI.** *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

**4a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. —( *Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.* )—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8





**IL POPOLO ROMANO**

**Avvisi Economici**

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

**Corrispondenze** 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.** L'AMMIN.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*


## Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

***Ammortizzato Lire 537.000.***

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

*dall'11 al 20 Maggio 1903 (32a Decade).*

| | Rete principale (*) Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete complementare Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilom. in eserc. | 4760 | 4760 | — | 1065 | 1028 | + 37 |
| Media | 4760 | 4760 | — | 1059 | 1017 | + 42 |
| Viaggiatori | 1,720,259 95 | 1,602,153 63 | + 118,106 32 | 65,365 32 | 63,459 87 | + 1,905 45 |
| Bagagli e Cani | 92,008 58 | 88,121 63 | + 3,886 95 | 1,325 34 | 1,269 35 | + 55 99 |
| Merci a G. e P. acc. | 409,500 49 | 377,164 59 | + 32,335 90 | 17,577 94 | 11,584 73 | + 5,993 21 |
| Merci a P. V. | 2,250,881 40 | 2,016,156 42 | + 234,724 98 | 95,870 06 | 84,006 52 | + 11,863 54 |
| TOTALE | 4,472,650 42 | 4,083,596 27 | + 329,054 15 | 180,138 66 | 160,320 47 | + 19,818 19 |

**Prodotti** *dal 1. Luglio 1902 al 20 Maggio 1903.*

| | Rete principale Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete complementare Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 53,569,147 70 | 49,997,901 61 | + 3571,246 09 | 2,311,124 46 | 2,128,889 48 | + 182,234 98 |
| Bagagli e cani | 2,781,012 69 | 2,611,924 63 | + 169,088 06 | 60,370 01 | 55,964 23 | + 4,405 78 |
| Merci a G. e P. acc. | 12,675,241 22 | 12,527,821 50 | + 147,419 72 | 438,617 99 | 427,206 26 | + 11,411 73 |
| Merci a P. V. | 69,206,376 97 | 66,952,784 82 | + 2253,592 15 | 2,597,749 46 | 2,466,013 59 | + 131,735 87 |
| TOTALE | 138231778 58 | 132090432 56 | + 6,141,346 02 | 5,407,861 92 | 5,078,073 56 | + 329,788 36 |

**Prodotto per chilometro.**

| | Rete principale Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze | Rete complementare Esercizio corr. | Esercizio prec. | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 939 63 | 857 90 | + 81 73 | 169 14 | 155 95 | + 13 19 |
| riassuntivo | 29,040 29 | 27,750 09 | + 1,290 20 | 5,106 57 | 4,993 19 | + 113 38 |

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.



## GUIDA DEL FORESTIERE

### GIOVEDÌ - Ingresso libero.

**Vaticano:** LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

**Id.:** STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagrestia 8)

**Palazzo Reale:** Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2

**Biblioteca Lincei:** Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15

**Gallerie:** COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

**Catacombe** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

**Id.** S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

**Terme di Tito:** via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

**Foro Traiano:** via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.

**Tombe di via Latina:** Appia Nuova al 3. Chilometro.

**Villa** BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

### Ingresso Una Lira.

**Museo** VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

**Id.** LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

**Id.** ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

**Foro Romano:** via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

**Palatino e Pal. dei Cesari:** via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

**Museo e Galleria Borghese:** Piazza Borghese, visibile dalle 10 alle 18.

**Gallerie** NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15

**Id.** BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-16.

**Id.** S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 10 alle 15.

**Terme di Caracalla:** via Antoniana, dalle 9 al tramonto.

**Catacombe S. Calisto** Appia Antica, dalle 9 alle 16.

**Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla:** via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

**Catacombe Ebraiche** Appia Antica 37, dalle 9 alle 18

**Teatro Marcello:** Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.

**Castel S. Angelo** permesso all'entrata nel Castello.

### Ingresso Cent. 50.

**Campidoglio:** MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Colosseo:** piani superiori dalle 9 al tramonto.

**Auditorio di Mecenate** in via Merulana dalle 9 alle 16

### Ingresso Cent. 25.

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas:** via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8.10 | — | 13.20 | 16.40 | 18.50 | 23.55 |
| Pisa | 8.15 | 8.30 | 14.50 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Torino | 8.15 | 8.30 | 14.50 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Milano | 8.15 | 8.30 | 14.50 | 20.40 | 21.15 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6.10 | — | 12.— | 18.5 | 22.30 | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9.30 | 9.40 | — | 14.30 | 23.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6.30 | 11.55 | — | 17.5 | — | 20.5 | — |
| Tivoli | 6.30 | 9.45 | — | 11.55 | 17.05 | 20.5 | — |
| Civitavecchia | 5.30 | — | 11.40 | — | — | 17.45 | 21.15 |
| Frascati | 6.48 | — | 9.58 | 11.45 | 15.— | — | 19.25 |
| Marino-Albano | 6.24 | 8.40 | 9.48 | 10.48 | 12.10 | 13.48 | (a) |
| Anzio-Nettuno | 6.24 | — | — | 9.10 | — | 19.2 | — |
| Terracina | 6.15 | — | — | 17.20 | — | — | — |
| Velletri | 6.15 | — | 11.25 | 17.20 | 19.5 | — | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6.40 | — | 11.10 | 17.21 | — | — | — |
| Fiumicino | | 8.30 | 17.45 | — | — | — | — |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | | 17.5 | — | | | |

(a) e 17,9 - 19,23.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.5 | 8.55 | 12.35 | — | 14.10 | 19.30 | 20.14 |
| Pisa | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.30 | 23.43 |
| Torino | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Milano | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Ancona-Foligno | 7.15 | — | 11.40 | 14.50 | — | 21.45 | — |
| Milano-Firenze | 6.40 | 13.10 | — | 19.20 | — | — | 23.25 |
| Avezzano-Tivoli | 9.45 | — | 15.47 | — | 21.20 | — | — |
| Tivoli | 8.5 | 9.45 | 15.45 | 17.25 | — | 21.30 | — |
| Civitavecchia | 7.40 | 9.40 | — | 10.10 | 16.30 | 22.20 | 23.43 |
| Frascati | 7.33 | 9.29 | 13.48 | 17.56 | — | 19.55 | — |
| Nettuno-Anzio | 8.30 | — | 14.30 | 19.25 | — | — | — |
| Albano-Marino | 7.2 | 8.23 | 11.13 | 13.3 | 15.28 | 16.52 | (a) |
| Terracina | — | 9.58 | — | — | 21.6 | — | — |
| Velletri | 8.10 | 9.58 | 15.20 | — | 21.6 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9.10 | 13.30 | — | 20.55 | — | — | — |
| Fiumicino | 8.50 | — | — | 13.50 | — | — | — |
| Subiaco-Mandela | 9.45 | | | | 20.50 | | |

(a e 16,8 - 19,40.

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | festivi | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.— | 9.30 | 11.30 | 15.20 | 18.30 | | — | — | — |
| Bagni a. | 7.7 | 10.13 | 12.33 | 16.26 | 19.6 | | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.43 | 10.43 | 13.10 | 17.4 | 19.53 | | — | — | — |
| Tivoli p. | 5.55 | 8.— | 11.55 | 16.35 | 17.40 | 19.7 | — | — | — |
| Bagni p. | 6.30 | 8.35 | 12.32 | 17.2 | 18.15 | 19.37 | — | — | — |
| Roma a. | 7.40 | 9.6 | 13.40 | 17.45 | 19.3 | 20.15 | — | — | — |


Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia





**Associazione al POPOLO ROMANO**

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. ...
Unione » **35** - » **20** - » ...

**POPOLO ROMANO ed ECO della MODA**

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. ...